



**ENRICA BERGONZINI**  
grafica con passione

[www.enricabergonzini.it](http://www.enricabergonzini.it)

# Sermidiana

magazine

ANNO 36 - N. 363 - APRILE 2016 - Euro 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



**SALIERI**



**NEGRELLI**

PRONTI PER  
IL NUOVO DISCO  
"LANDSCAPE"



**GOVONI**

# ODONTOIATRIA



## MEDICI

- Dr.ssa Rossana Bassi (Responsabile)  
Medico chirurgo, Specialista in Odontoiatria
- Dr. Pietro Sacco Medico chirurgo, Odontoiatra
- Dr. Giuseppe Maria Cambiano  
Specialista in Odontoiatria
- Dr.ssa Gladys Tripodi Specialista in Odontoiatria
- Dr. Andrea Menabò Specialista in Odontoiatria
- Dr. Daniele Turra Specialista in Odontoiatria
- Dr.ssa Nicoletta Saggioro  
Specialista in Odontoiatria

## 9 SERVIZI PROFESSIONALI

Il reparto di Odontoiatria eroga prestazioni nelle seguenti branche:

- Igiene orale e parodontale
- Ortodonzia
- Profilassi
- Protesi mobile e fissa
- Implantologia
- Endodonzia
- Conservativa
- Chirurgia
- Sbiancamenti

**PREVENTIVI E  
PRIMA VISITA  
GRATUITI!**

## 3 RIUNITI

Presso il reparto di odontoiatria sono in funzione 3 riuniti di ultima generazione con le seguenti caratteristiche:

Dotazione strumentale per attività di odontoiatria  
Protesi dentale e ortodonzia  
Riunito completo con poltrona e faretra  
Aspiratore chirurgico  
Apparecchiatura per radiografia endorale  
Set di mobili per studi odontoiatrici  
Lampada fotopolimerizzante  
Radiografico  
Sistema RVG Sidexis  
Telecamera endorale con monitor

## ATTREZZATURE

L'attrezzatura per la sterilizzazione in dotazione per gli ambulatori:

2 Autoclavi a frazionamento di vapore  
Autoclave per manipoli DAC  
Apparecchiatura per lavaggio strumenti a ultrasuoni  
Termosigillatrice elettronica  
Set completo di rianimazione e relativo carrello  
Termodisinfettore

**PRENOTAZIONI XRAYONE**

**tel: 0386733976**

**segreteria@xrayone.it**

**LINEA DIRETTA  
ODONTOIATRIA**

**tel: 3487287928**



Sermidiana Magazine  
è un mensile di Sermidiana 2000  
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006  
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova  
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

**Direttore Responsabile** Luigi Lui  
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

**Redazione**  
Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca  
Siro Mantovani · Imo Moi · Chiara Mora  
Marco Vallicelli

**Hanno collaborato a questo numero**  
Andrizzi Claudio · Bizzarri Danilo ·  
Buganza Ugo · Carpani Stefano ·  
Casalino Emanuele · Fioravanti Armando ·  
Golfè Andreasi Sandro · Gramola Gisa ·  
Malagò Vittorino · Marchioni Alfonso  
Menghini Lorella · Merighi Remo · Orsatti Franco  
Passerini Lorena · Rambaldi Anna ·  
Rebustini Licia · Reggiani Mara · Rizzi Franco ·  
Santini Sonia · Sivieri Ferruccio · Tralli Giulia ·  
Tralli Lidia · Viarana Fiorella · Zibordi Anna

**Fotografie**  
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

**Disegni**  
Severino Baraldi

**Collaborazione web**  
Nicola Bettini · Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione**  
Enrica Bergonzini-grafica con passione  
info@enicabergonzini.it

**Stampa** Arte Stampa · Urbana (PD)

**Redazione**  
46028 Sermide (MN)  
via Indipendenza 63  
Tel. 0386/61216 ·  
mail:info@sermidiana.com  
www.sermidiana.com

**Abbonamento annuo**  
Italia euro 25,00  
Estero Europa euro 80,00  
Estero fuori Europa euro 100,00  
su C.C.P. 1008176362 oppure presso  
Redazione: via Indipendenza 63  
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà  
dell'editore Sermidiana 2000.  
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

**Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196** - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbutare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

# Vivere la Costituzione!

**Nel mese di marzo appena trascorso, e precisamente nel suo 21°giorno abbiamo celebrato la giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.**



Per noi di Sermide, il mese di Aprile si apre con l'incontro con uno dei personaggi più autorevoli e importanti per la legalità nel nostro Paese: Gian Carlo Caselli, magistrato impegnato in due tra le più sanguinose e complesse battaglie degli ultimi decenni contro il terrorismo e contro la mafia.

La legalità è uno dei principi della democrazia, vivere se-

condo la legge è la scelta fondamentale, affinché uno Stato garantisca l'uguaglianza, in tutte le sue accezioni, per tutti i suoi cittadini. Ma ce ne ricordiamo sempre o solo nei giorni stabiliti dal calendario?

In Italia abbiamo qualcosa, in proposito, che molti nel mondo ci invidiano: la nostra Costituzione.

Il lavoro, la democrazia, la solidarietà e l'uguaglianza, il ripudio della guerra, la libertà d'espressione, la parità dei sessi, delle razze, delle opinioni politiche e delle confessioni religiose e la tutela dell'ambiente erano nella mente e nelle intenzioni dei nostri padri costituenti, con grande lungimiranza, già tra il 1946 e il 1947. Manca poco al settantesimo compleanno della nostra Carta dei diritti e dei doveri, entrata in vigore il 1° gennaio 1948, che di per sé è un capolavoro, anche se in troppi si ostinano a volerne il cambiamento.

I suoi principi sono validi oggi come allora, perché parlano del nostro status di cittadini, con l'obbligo di salvaguardare la "polis" (il simbolo della convivenza civile), dai pericoli, dagli egoismi, dalla falsità.

Ai tempi dei padri costituenti la politica era una missione, essere un politico un privilegio, oggi è diventato un modo per non essere indagato, per scampare dalla prigione, per godere di un'immunità che è uno schiaffo per coloro che ogni giorno devono fare i conti con la precarietà della vita.

Oggi la Politica è un termine vuoto, per lo più. Svuotato del suo alto senso filosofico e civile: è diventata un pentolone o, forse meglio, un grosso gioco dell'oca, in cui ai dadi, alias la sorte, è dato il potere di decidere chi va avanti, chi si ferma, chi deve tornare indietro. Ma davvero dobbiamo accettare questa trasformazione come una degenerazione inevitabile? Don Andrea Gallo, prete di strada, missionario in Brasile, partigiano e cuore pulsante della lotta a favore degli ultimi, in un suo libro di qualche anno fa "Di sana e robusta Costituzione" si rivolgeva ai giovani perché non perdessero la voglia di partecipare, la forza di indignarsi, la volontà di trasformare il mondo in un posto migliore. E per fare questo partiva proprio dai primi 12 articoli della nostra Costituzione. Ecco, forse il modo più forte per ricordare davvero il sacrificio di coloro che sono morti nel nome della legalità, scontrandosi con le mafie, che in quanto tali si annidano in ogni anfratto della società civile, è mantenere vivo il senso dello Stato, quello vero, come bene da salvaguardare, da conservare, perché da esso dipende il benessere di ciascun cittadino. I valori civili, universali e laici, contenuti nella nostra Costituzione dovrebbero darci la spinta per rialzare la testa e guardare oltre la punta delle nostre scarpe, fino a scorgere, in lontananza, nuovi orizzonti per noi e per chi verrà dopo di noi.

Giovanni Falcone ebbe a dire "Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini". Coraggio! La Costituzione parla a ciascuno di noi!

## PRIMOPIANO

10 | DAL MUNICIPIO

27 | IN EVIDENZA  
SALIERI, GOVONI, NEGRELLI TRIO

## SPORT

14 | VOLLEY

16 | ANTARES

18 | PALLACANESTRO

20 | CALCIO II CATEGORIA

21 | KARATE

## ASSOCIAZIONI

22 | IL CONCILIO DEGLI EREMITI

23 | AIDO SERMIDE

24 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI

25 | CACCIATORI

26 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

## COMUNI

31 | CARBONARA PO

32 | FELONICA SUL PO

35 | MAGNACAVALLO

36 | CASTELNOVO BARIANO

## RUBRICHE

4 | MISCELLANEA

38 | VINITALY

39 | COQUINARIA

40 | IL COLLEZIONISTA

42 | STORIA

44 | SCUOLA

45 | LIBRI

46 | VIAGGI

47 | DALLA BIBLIOTECA

48 | COME ERAVAMO

50 | AMARCORD

52 | RACCONTI

53 | SCRITTO DA VOI



## Il mondo (meravigliosamente) imperfetto di Serena

◆ E' prevista per i primi di Aprile l'uscita del nuovo album di Serena Gambuto, dal titolo "Un mondo imperfetto". Milanese di origine, Serena vive a Castelnuovo Bariano da ormai 10 anni e già negli anni passati aveva fatto parlare di sé e della sua musica. Nel 2013 ricordiamo l'uscita del suo primo disco "A perdita d'occhio" assieme alla formazione Innote, composta da musicisti della zona tra cui Luca Zerbinati e Gianluca Raisi. Nel 2014 la vittoria a "Una voce che si nota" - sezione inediti, e un secondo posto al Botticino Music Festival e al Carpine d'oro. Dopo vari concorsi e nuove esperienze Serena si chiude in studio nel 2015 per dare vita al suo nuovo album assieme al produttore Danilo Minotti (arrangiatore di artisti come Mina, Baglioni, Malika Ayane e più volte direttore d'orchestra del Festival di Sanremo). "Un Mondo Imperfetto" è un disco di svolta, un vero e proprio salto di qualità che si manifesta con tutta la sua potenza attraverso otto brani inediti più una bonus track a fine corsa per coccolarsi.

L'album sarà un viaggio tra racconti, immagini, sapori di un mondo imperfetto (ma poi non così troppo) in un fluire emozionale continuo, in cui l'aria colorata che si respira in questo disco è resa grazie agli arrangiamenti straordinari del Maestro Minotti e alla partecipazione dell'orchestra di Roma, parte integrante del disco. Il disco è stato registrato tra Roma (Forum Music Village) e Pavia (G- Key recording studio) e uscirà sotto l'etichetta G- Key recording studio. A breve sarà anche disponibile in digitale su iTunes, Amazon e Google play.

"Un mondo imperfetto non è solo un album, dice Serena, un mondo imperfetto è una scelta di vita. La scelta di raccontare la vita in tutti i suoi aspetti, dal lato più immaginifico a quello più reale e crudo. Un mondo imperfetto è un concentrato di immagini, storie, emozioni che corrono sul rigo del pentagramma e su fogli improvvisati. E' una tensione verso un mondo in cui tutti possono ritrovare qualcosa di proprio, qualcosa che hanno dimenticato di essere o qualcosa che non riescono a spiegare di sé. E' il mondo in cui tutti possono riconoscersi e fare propria un'emozione, indossandola come un vestito su misura. Praticamente perfetto."

## Inaugurata l'Agenzia Viaggi Brenzan

◆ Sabato 19 marzo a Castelmassa in via Marconi 10/A si è svolta l'inaugurazione dell'Agenzia Viaggi "Brenzan Sas" con una numerosa partecipazione di persone interessate alla nuova attività. L'azienda nata nel lontano 1970 come trasporto pubblico di persone e quindi nel settore del turismo con viaggi di gruppo, ampliata poi con la nascita della "viaggi Brenzan Sas che opera già dal 2000 organizzando viaggi di gruppo, ha aperto a 360 gradi l'attività di Agenzia Viaggi offrendo a persone singole, famiglie, gruppi la possibilità di prenotare:

- Biglietti aerei di linea e low cost, biglietteria navale, biglietteria ferroviaria, biglietteria pullman per l'Italia ed estero
- Vacanze in villaggi ed hotel
- Viaggi di nozze
- Week end e viaggi di più giorni in Italia e nel Mondo
- Crociere

I titolari Giulio Brenzan e Claudia Rossignoli hanno sottolineato: "anche se in un momento di generale difficoltà, abbiamo voluto ampliare la nostra offerta perché pensiamo che al giorno d'oggi sia importante offrire sul nostro territorio nel settore del turismo e della mobilità una più completa gamma di servizi ed assistenza".



Da sinistra,  
il dirigente scolastico Amos Golinelli,  
il sindaco Massimo Biancardi,  
il direttore di Sermidiana Luigi Lui

## Il sindaco premia i mantovani Luigi Lui e Amos Golinelli

◆ Nel corso di una conviviale in Teleferica2 a Sermide il sindaco di Castelnovo Bariano Massimo Biancardi ha premiato con una targa effigiante il logo comunale i mantovani Luigi Lui ed Amos Golinelli. "Luigi Lui è da anni direttore responsabile del Magazine Sermidiana – ha motivato il premio il sindaco Biancardi- dirigendo con competenza, grande passione e spirito civile un mensile prestigioso di qua e di là del Po. Amos Golinelli, adesso dirigente scolastico all'Istituto comprensivo di Badia Polesine, per la peculiare ventennale attività didattica come docente di matematica e responsabile dei servizi informativi all'istituto di istruzione superiore Luigi Einaudi di Badia Polesine, una scuola per anni all'avanguardia nazionale nella sperimentazione educativa e faro formativo pluriennale per tanti studenti altopolesani e castelnovesi".



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

*il parmigiano a portata di mano*



MOGLIA DI SERMIDE  
Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



## La crisi mantovana non è finita i licenziamenti sono aumentati del 23%

Nel 2015 oltre 3000 mantovani hanno perso il posto di lavoro

◆ La crisi nazionale e mantovana non è finita. Anzi, batte un ultimo drammatico record: nella nostra provincia, l'anno scorso, i licenziamenti sono aumentati del 23% rispetto al 2014. Solo nelle aziende con più di 15 addetti, nel 2015 hanno perso il posto 1578 lavoratori. A questi sono da aggiungere gli esuberanti nelle piccole imprese, non più statisticati dai centri per l'impiego, ma stimabili in ulteriori 1600-1700 unità. A Mantova, dunque, più di 3000 persone sono state licenziate nell'anno appena trascorso.

"Avevamo previsto un incremento dei licenziamenti", commenta il Segretario Generale della Cgil di Mantova, Massimo Marchini. "Da tempo ripetiamo che l'abbattimento degli ammortizzatori sociali, messo in atto dal governo nel 2015, avrebbe determinato un aumento delle perdite di posti di lavoro".

"La cassa integrazione è stata ridimensionata nei tempi di utilizzo e nelle causali d'accesso - aggiunge Marchini - e questo è il risultato. Non c'è nessun motivo di soddisfazione nel dire che a Mantova la cassa integrazione si è dimezzata (da quasi 11 milioni di ore utilizzate nel 2014 a 5,7 del 2015), perché contestualmente, senza più



ammortizzatori, le persone hanno perso il loro lavoro".

Siamo ancora lontani da una ripresa strutturale. "Se non c'è ripresa dell'occupazione - prosegue il Segretario Cgil - non possiamo parlare di inversione di tendenza. Vengono enfatizzati segnali di ripresa generale, ma l'economia mantovana non registra segnali coerenti". Il ragionamento vale in particolare il manifatturiero. Una quota minoritaria di aziende ha un buon andamento legato alla capacità di esportazione e all'alta qualità delle produzioni. "La maggioranza delle imprese, strettamente legate al mercato interno, vive però una fase di sofferenza connessa al rallentamento dei consumi di un paese in deflazione".

Per la Cgil servono investimenti su ricerca e sviluppo, e solide politiche industriali. "Possiamo vincere la sfida dei mercati e della competizione non attraverso la politica dei costi e la cancellazione dei diritti dei lavoratori,



ma attraverso la qualità delle nostre produzioni. Guardiamo con favore all'investimento consistente che ha presentato il gruppo Progest, che consente di dare un futuro di innovazione alla cartiera mantovana con una produzione di alta qualità, e insieme confidiamo che i piani di rioccupazione del personale in esubero les possano essere concretamente realizzati sulla stessa impostazione".

"In questi otto anni di crisi - conclude Marchini - il territorio mantovano ha pagato pesantemente in termini di posti di lavoro, precarizzazione e impoverimento sociale: prima di tornare ai livelli pre-crisi servirà ancora molto tempo e i fragili segnali di ripresa si manifestano senza produrre reali posti di lavoro. Ciò impone scelte a tutti, dal governo agli enti locali, che mettano al centro un piano per una buona e stabile occupazione, con un occhio di riguardo per i giovani e le donne".

## Alcuni effetti dei cambiamenti climatici

1

7 settembre 2015 Una tromba d'aria causa l'abbattimento di un albero centenario sul muro di cinta del parco della villa Melloncelli

2

1 febbraio 2016 Il Po in secca. Due metri sotto il livello zero idrometrico

3

1 marzo 2016 Piena del Po in forte anticipo sui tempi normali



# Sermidiana incontra gli eredi di Bassani in una serata d'eccezione

◆ Nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario della nascita del poeta e scrittore Giorgio Bassani, lo scorso 4 marzo a Bondeno, in coincidenza con la data effettiva dei suoi natali, si è festeggiato il compleanno speciale alla presenza dei figli Paola ed Enrico e del nipote Luca. A far da cornice il Ristorante Tassi, che ha ospitato inoltre Silvana Onofri, presidente di Arch'è – Associazione Culturale Nereo Alfieri e responsabile della sede operativa in Ferrara della Fondazione Giorgio Bassani; Adriano Facchini, in rappresentanza dell'Associazione Amici dell'Ortica di Malalbergo; Luigi Lui, direttore responsabile del periodico Sermidiana e Gabriele Manservisi, amministratore del Gruppo Editoriale Lumi, organizzatore dell'evento. La testata Sport Comuni, di cui il gruppo è promotore, è infatti entrata nel



Da sinistra Adriano Facchini, Luigi Lui, Paola ed Enrico Bassani e Gabriele Manservisi

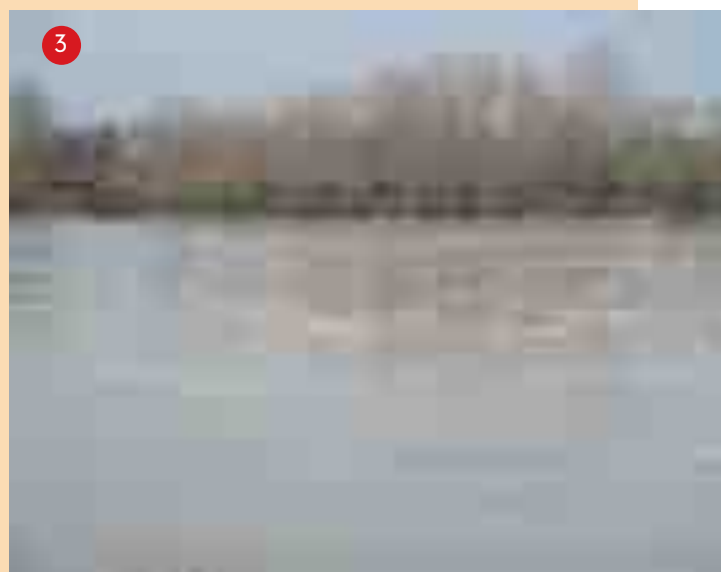
decimo anno di attività e sta curando una serie d'iniziativa per onorare anche questa ricorrenza. L'incontro conviviale con gli eredi di Bassani si è rivelato importante anche per la cultura locale: persone e memorie che denotano appartenenza a comuni radici. Non a caso si è scelto il ristorante bondenese come location: Giorgio fu ospite e amico del noto ristoratore Enzo Tassi – di cui ricorre

ugualmente il centenario -, come ci testimonia la memoria del figlio Enrico e anche il curioso ritrovamento di una dedica di Bassani, datata 30 marzo 1963, sul diario che veniva lasciato all'ingresso del ristorante per raccogliere i messaggi dei clienti; il diario, contenente numerose firme di personaggi noti, è stato digitalizzato e consegnato come ricordo della serata a Paola Bassani. Alle pareti sono

stati esposti una serie di quadri del pittore bondenese Galileo Cattabriga, amico di Giorgio e frequentatore, insieme a lui, del Circolo degli Artisti di Ferrara. Si è inoltre voluto ricordare, con la presenza di Luigi Lui, un'altra amicizia stretta da Bassani: quella con Franco Giovanelli, il poeta dell'endecasillabo, che visse a Ferrara fino al 1946 e dove ebbe inizio, sui banchi del ginnasio, l'amicizia fraterna con Giorgio. Luigi, in collaborazione con la Fondazione Bassani e Arch'è, si è occupato della pubblicazione del volume intitolato: "Franco Giovanelli. Poeta", a cura di Tito Bonini e Enrico Bresciani, Fratelli Corradini Editori. Il libro, presentato nel 2014 presso la sede dello IUSS-Ferrara, raccoglie tutta la produzione poetica di Giovanelli.



2



3

## Tartufo, asparago, ortica



Da sinistra: Gianni Cesari, Gianni Bonora, Daniele e Cinzia Guzzinati, Tiziano Casari e Massimo Malavasi

i frutti che promuovono la sostenibilità ambientale

◆ A Borgofranco sul Po si è tenuto un incontro per definire i termini della importante collaborazione tra il tartufo, prodotto d'eccellenza di terra mantovana, l'asparago di Altedo e l'ortica di Malalbergo. Un'occasione per aggiungere tasselli alla programmazione degli eventi che andranno a consolidare la già attiva collaborazione e per studiare ogni possibile abbinamento tra questi frutti che promuovono la sostenibilità ambientale. Presenti alla serata Gianni Cesari, per la Sagra dell'Asparago Verde Igp, Gianni Bonora, Daniele e Cinzia Guzzinati, per l'Associazione Amici dell'Ortica di Malalbergo, Tiziano Casari e Massimo Malavasi per Tuberfood – Fiera nazionale del Tartufo di Borgofranco sul Po.

## 27<sup>a</sup> Edizione di Valli e Nebbie

l'importante evento motoristico d'epoca

◆ Sabato 19 marzo, presso lo stand Officina Ferrarese del salone Milano – AutoClassica, si è tenuta la presentazione ufficiale della 27<sup>a</sup> edizione di Valli e Nebbie, l'importante evento motoristico d'epoca che

tocca i confini mantovani passando attraverso Ferrara. La presentazione delle diverse novità di questa edizione Valli e Nebbie è stata tenuta dal presidente ASI (Automobilismo Storico Italiano) Avv.

Roberto Loi, Fabio Lamborghini, direttore del "Museo Ferruccio Lamborghini", Riccardo Zavatti presidente del "Club Officina Ferrarese" e Gabriele Manservisi, del Gruppo Editoriale Lumi.



Sopra: Lamborghini, Loi, Zavatti e Manservisi

A destra: Fabio Lamborghini, Gabriele Manservisi e Massimiliano Bristot a fianco di una Miura appena cinquantenne



# Gruppo Reiki di Volontariato

◆ Il 9 marzo abbiamo organizzato, insieme a Rita Dall'Oca ed Enrico Minella del centro "La Sorgente - Terapie e Benessere", un incontro gratuito e aperto a tutti alla Nautica di Sermide, durante il quale abbiamo presentato ai partecipanti il neonato Gruppo Reiki di Volontariato. Si tratta di un insieme di persone che, come me, ognuno con i propri tempi e obiettivi, ha effettuato un percorso di Reiki alla Sorgente, e nel tempo ha deciso di riunirsi per creare un gruppo di volontariato, di cui sono referente. L'obiettivo è quello di portare il Reiki, potentissimo strumento riequilibrio psico-fisico, nelle strutture socio-sanitarie della zona come terapia complementare a quelle della medicina tradizionale, della quale è un importante alleato (non sostituto, occorre sottolineare). Tutto questo, in un momento in cui diversi ospedali, anche in Italia, si stanno aprendo alla pratica del Reiki, ad esempio il San Carlo Borromeo di Milano. L'attività del gruppo di volontariato, fondato da pochi giorni e ancora in attesa di definire un proprio nome specifico, è agli albori, ma stiamo già prendendo contatto con importanti strutture del territorio per aiutare, nel nostro piccolo e con la nostra esperienza, le persone più



Da sinistra: Enrico Minella, Cinzia Benatti, Carla Gennari, Rita Dall'Oca, Anna Rambaldi, Cosetta Duffini, Melissa Bertaglia e in basso Aldo Ferioli

deboli o ammalate. E' nostra intenzione sviluppare anche un servizio gratuito a domicilio per i casi di emergenza, in cui la persona soffre di una patologia grave e sia impossibilitata a spostarsi da casa. Non è escluso che il gruppo, in futuro, si trasformi in una vera e propria Associazione: è tutto ancora in fase di costruzione. Sarà un piacere tenere informati sui futuri sviluppi di questa iniziativa, che mi sta molto a cuore perché - ne sono sicura - potrà migliorare la vita di tante persone. Il 9 marzo, oltre a presentare al

pubblico i componenti del gruppo (vedi foto), abbiamo illustrato i principi scientifici sui quali si basa il Reiki, in che cosa consiste, in che modo può aiutare a riprogrammare il benessere psico-fisico. Alcuni partecipanti alla serata hanno anche potuto sperimentare su se stessi un trattamento, a cura dei volontari del gruppo. Chiunque desideri essere informato sulle iniziative future, può seguire su Facebook le pagine "La Sorgente - Terapie e Benessere" oppure "Gruppo di volontariato Reiki", dove indicheremo di

volta in volta le date dei prossimi incontri. E' anche possibile contattarmi al 3384553327, o Rita al 3383811392. D'ora in poi, nel corso degli incontri, daremo sempre la possibilità, a chi lo desidera, di provare in prima persona una terapia Reiki. Vi aspetto, quindi, ai prossimi appuntamenti, anche solo per saperne di più su questo antico ed efficace strumento di miglioramento personale.

**Anna Rambaldi**



**Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta**  
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento  
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale  
**"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"**

**esperienza  
ventennale**

**assistenza  
continua**

**amore per il  
nostro lavoro**

**risultati  
garantiti**

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Fili. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

# Progetto accoglienza richiedenti asilo

**L**e guerre e le oppressioni degli uomini hanno da sempre interrogato e mosso le coscienze. Spesso dividendole. Una cosa è certa: i momenti che ricordiamo nella storia come importanti, degni della nostro ricordo e delle commemorazioni, sono sempre i momenti in cui gli esseri umani hanno trovato nuovi modi per convivere in pace. Le guerre che stanno sconvolgendo la sponda sud del Mediterraneo in un modo o nell'altro ci coinvolgono. Sono guerre che si combattono nel cortile del nostro vicino di casa: pensare che noi si possa continuare a badare al nostro prato come se di là della siepe non stesse succedendo niente è semplicemente impossibile. Le persone si stanno muovendo a milioni e, a quanto pare, non saranno muri, fili spinati, mari pericolosi e nemmeno il rischio di perdere la vita a fermarle. Arrivano anche in Italia e, a nostro avviso, l'Italia si sta attivando con troppa lentezza: tempi lunghissimi per il riconoscimento dello status di rifugiato, incapacità di rimpatriare i clandestini, forze dell'ordine depotenziate sono tutti elementi che complicano una situazione già di per sé complessa. Il Ministero degli Interni ha deciso di gestire questa situazione distribuendo i "richiedenti asilo" su tutto il territorio nazionale. In provincia di Mantova il numero complessivo delle presenze che potrebbero essere ospitate è di 1500. Il referente sui territori per queste questioni è il Prefetto; i Comuni non hanno voce in capitolo e si trovano a dover decidere come gestire ciò che viene deciso altrove ma che ricadrà sul proprio territorio. La Prefettura, attraverso



un bando, ha individuato alcuni soggetti - cooperative sociali, associazioni, albergatori - che gestiranno accoglienza, vitto, alloggio, assistenza legale, assistenza medica e alfabetizzazione, a cui andranno i "famosi" 35 euro al giorno, che, ricordiamo, vengono dall'Unione Europea e non vanno in tasca ai richiedenti asilo. Come Amministrazione Comunale di fronte a questo quadro abbiamo deciso di non lasciare che le cose succedessero sulle nostre teste, voltandoci dall'altra parte. La direzione in cui ci si sta muovendo è quella di organizzare sul territorio una rete di soggetti - enti, associazioni, privati - che consenta di raggiungere alcuni obiettivi minimi:

- garantire tutte le informazioni necessarie su questo possibile evento, attraverso i servizi comunali ed incontri pubblici al fine di evitare incertezze e strumentalizzazioni;
- accogliere in modo dignitoso le persone che stanno scappando da situazioni molto dolorose;
- chiedere i controlli affinché, in una situazione di difficoltà, tutti siano rispettosi dei diritti e doveri di ciascuno.
- garantire la massima sicurezza dei cittadini sermidesi.

Su questi obiettivi si è costruito un progetto coordinato dai Servizi Sociali

del Comune di Sermide che sta iniziando a muovere i propri passi raccogliendo le disponibilità di tutti; ovviamente verrà richiesta la massima collaborazione anche da parte del "soggetto" che ha partecipato alla gara e che risulterà unico responsabile della gestione dei richiedenti asilo nei confronti del Prefetto. Invitiamo pertanto la cittadinanza, che sappiamo essere legittimamente molto sensibile a questi argomenti, ad utilizzare tutti gli strumenti che nei prossimi mesi verranno attivati per rimanere informati su ciò che realmente accade sul nostro territorio, per conoscere di persona la realtà delle cose ed evitare così inutili preoccupazioni o possibili strumentalizzazioni. **Amministrazione Comunale di Sermide**



# Sermide videosorvegliata?

**M**olti paesi del basso mantovano si stanno adoperando per proteggere le proprie strade ed i propri cittadini attraverso l'acquisto di telecamere, oppure mediante l'implementazione dei vecchi sistemi di videosorveglianza, ma a Sermide a che punto siamo? Per capire la situazione corrente facciamo prima di tutto un'analisi approfondita del numero e della dislocazione degli attuali sistemi installati sul territorio nel 2010 e successivamente implementati nel 2011 (in entrambi i casi con finanziamenti Regionali):

La dislocazione e l'utilizzo del sistema è stata predisposta secondo alcune principali logiche:

1. Il controllo delle principali vie d'accesso al Comune;
2. La salvaguardia e la tutela degli stabili comunali da eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
3. La prevenzione e la repressione di atti delittuosi, di attività illecite e di episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale così da assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", così individuata secondo il Decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008;
4. Il Controllo di determinate aree;
5. Il monitoraggio del traffico.

Annualmente vengono richiesti dalle forze dell'ordine circa 20 -25

accessi alle immagini registrate per accertamenti di P.G. dalle Stazioni di Sermide, Felonica, Magnacavallo, Castelmasa, Gonzaga. Elementi risultati spesso utili per lo svolgimento delle indagini. Settimanalmente viene effettuato un controllo del sistema che, abbiamo osservato, tende facilmente a danneggiarsi. Motivo per il quale si è deciso di partecipare ad un nuovo bando regionale per l'implementazione dell'attuale sistema di videosorveglianza nonché per la sistemazione di parte di quello attuale, ormai poco affidabile.

Le nuove telecamere saranno quindi dislocate:

## ELENCO TELECAMERE COMUNE DI SERMIDE

N°	POSIZIONAMENTO	TIPOLOGIA	INQUADRATURA
1	Palazzetto dello Sport Via Einaudi - Rampa scale esterne ingresso principale 1° Piano	Mobile	Fronte Palazzetto dello Sport (Parco Borsellino Falcone, Via Einaudi, Parcheggio P.zza della Repubblica, campi da tennis, scala esterna)
2	Palazzetto dello Sport Via Einaudi - retro	Mobile	Retro Palazzetto dello Sport (campi da tennis, area verde retro Palazzetto, scala ingresso retro Palazzetto)
3	Palazzetto dello Sport Via Einaudi - uscita emergenza piano terra	Fissa	Uscita di emergenza piano terra
4	Palazzetto dello Sport Via Einaudi - scale retro	Fissa	Uscita scale 1° piano retro Palazzetto
5	Palazzetto dello Sport Via Einaudi - interna	Fissa	Interno Palazzetto dello Sport campo di gioco
6	Ex Teleferica Sommità Arginale - ingresso sommità arginale	Mobile	Fronte/Lato ex Teleferica (ingresso principale, sommità arginale, rampa Via Cavour, ponte fiume Po, area sottostante la struttura)
7	Ex Teleferica Sommità Arginale - ingresso principale	Fissa	Ingresso principale ex Teleferica sommità arginale
8	Ex Teleferica Sommità Arginale - scale ingresso secondario	Fissa	Scale laterali ingresso secondario
9	Scuole Medie Via Zambelli angolo V.le Rinascita	Mobile	Fronte Scuole Medie (V.le Rinascita direzione centro, V.le Rinascita intersezione Via Einaudi, V.le Rinascita direzione SP 34, ingresso plesso scolastico V.le Rinascita, lato plesso scolastico Via Zambelli, Via Zambelli, chiosco e area parcheggio)
10	Palestra Comunale Via N. Sauro	Mobile	Area parcheggio, Via N. Sauro direzione Casa del Giovane, ingresso scuole elementari Via N. Sauro, Via N. Sauro intersezione Via F.Ili Bandiera)
11	Palestra Comunale Via N. Sauro - interna	Fissa	interno Palestra Comunale campo di gioco
12	Rotatoria SP 91 - SP 34	Mobile	rotazione 360° e inquadratura di tutte le strade in ingresso nella rotatoria
13	Intersezione V.le Rinascita - SP 34	Mobile	rotazione 360° e inquadratura di tutte le strade che interessano l'intersezione

N°	POSIZIONE
1	Via Amendola incrocio Via XXIV Aprile (a ridosso dell'impianto semaforico)
2	Cimitero, Via XXIV Aprile (sistema di telecamere composta da due o tre apparecchi)

Nell'ottica e con la logica dei principali punti sopra menzionati. Nonostante risulterà difficile il cofinanziamento a copertura delle spese previste dal Bando Regionale (i fondi stanziati sono pochi per il numero di Comuni che hanno deciso di aderire) si procederà in ogni caso agli acquisti previsti nonché alla sistemazione di parte del sistema

attuale (come già detto oramai poco affidabile), cercando di garantire maggior sicurezza ai cittadini Sermidesi. Nonostante l'utilizzo di un sistema di videosorveglianza possa essere un utile deterrente per gli atti illeciti, riteniamo ancor più importante investire su una sana educazione al senso civico, una sensibilizzazione riguardo al bene

comune che dovrebbe essere insegnata fin da giovanissimi, ma che ci riguarda tutti. Occorre scardinare quel pensare che il bene pubblico sia bene di nessuno. Tutti abbiamo, ognuno per la propria parte, responsabilità nella cura e nella salvaguardia del nostro paese.

# A stanze aperte: ancora una volta, poesia



**S**ermide non giunge impreparata a questa data, che ormai rappresenta un'occasione di incontro per chi ama la poesia e le esperienze artistiche con cui essa si incrocia. L'Amministrazione Comunale e la Pro Loco, assieme alla Biblioteca e al gruppo di lettori "Narratori per caso", a Sermidiana, all'Università Aperta e al Gruppo '900, alla Contrada dei Cappuccini, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo, delle Associazioni presenti sul territorio, di una vasta schiera di volontari e delle librerie sermidesi Bianconiglio e Solis Radios, ha riaperto Le Stanze della Poesia, che hanno visto il generoso e creativo contributo di poeti, musicisti, attori, performer, lettori ed artisti di territori vicini e lontani.

Una "quattro giorni" fitta di proposte e di esperienze che hanno coinvolto diverse fasce d'età e di interessi: è stata un'opportunità per stare insieme, respirando l'aria di culture e sensibilità in dialogo fra loro, in un clima disteso.



# GAL "Terra Liburna"

DALLA CROAZIA A SERMIDE L'INIZIO  
DI UN PERCORSO DI SCAMBIO E CONOSCENZA

Sabato 12 e domenica 13 marzo è stata una due giorni di scambio e cooperazione nel territorio di Sermide. Un gruppo di imprenditori, rappresentanti da istituzioni e universitari del GAL "Terra Liburna", del nord della Croazia, hanno visitato il Comune di Sermide con l'obiettivo di conoscere il territorio e stabilire possibilità di cooperazione per la programmazione europea 2014- 2020. Il PeCoE GEIE, di cui il Comune di Sermide e il GAL "Terra Liburna" sono partner, ha organizzato il viaggio che ha portato 22 rappresentanti del territorio croato, a conoscere alcune peculiarità del territorio del basso mantovano. L'organizzazione logistica è stata curata del costituendo Club di prodotto "On the Po river" nato su iniziativa del Comune di Sermide per migliorare, con una partnership pubblico privata, l'offerta turistica e l'accoglienza sul territorio. Sabato pomeriggio, dopo aver visitato l'agriturismo



Corte Nigella di Felonica e aver degustato i vini del Fondo Bozzole di Poggio Rusco, il gruppo ha visitato la Latteria Agricola Mogliese. Il giorno seguente, invece, dopo una visita all'impianto di Bonifica del Consorzio "Terre di Gonzaga" ha partecipato ad un incontro istituzionale alla presenza

del Sindaco di Sermide Paolo Calzolari, del Presidente del Consorzio dell'Oltrepò mantovano Fabrizio Nosari, della Presidente dell'Unione "Sei Oltrepò" Annalisa Bazzi e della Direttrice del GAL "Oltrepò Mantovano" Carmelita Trentini. E' stata l'occasione per presentare le buone prassi che il GAL

mantovano ha attuato nella passata programmazione e per confrontarsi su tematiche comuni per le azioni e i progetti su cui collaborare nel futuro. Un weekend molto intenso che ha contribuito ad aprire gli orizzonti e a proseguire il percorso che il Comune di Sermide ha ormai

da tempo iniziato. Una maniera per guardare alla collaborazione con altri territori con l'obiettivo di accedere a Fondi europei e promuovere sempre più tutto il territorio interregionale lombardo, veneto ed emiliano che si affaccia sul fiume Po e in cui Sermide si trova inserito.

*La Bottega sotto casa*



**pane  
focacceria  
tiròt  
dolci  
salumi  
formaggi  
vini**

*Genuinità e  
Cortesìa*

via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307



**Alleanza 3.0**

**CASTELMASSA (Rovigo)  
Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)  
Via dei Cipressi 11**

PALLAVOLO FEMMINILE

# Ottimi risultati in tutti i campionati

Il Sermide Volley femminile comprende quattro gruppi di atlete: le U16, le U14, il gruppo che milita in 1a Divisione ed il Minivolley. Giocano tutti nei rispettivi campionati organizzati dal comitato FIPAV. Ci sono però due eccezioni: la prima riguarda l'U14 che disputa ben due competizioni provinciali, la seconda concerne il Minivolley che per quest'anno ancora non si è affacciato alla parte agonistica, ma dalla prossima stagione andrà a competere nel rispettivo campionato. Queste squadre non comprendono solo atlete del Sermide Volley, come nel caso delle U16, dove troviamo sei atlete di Castelmassa e otto di Sermide, tutto questo grazie all'esperimento di collaborazione con le GS TOR. La situazione invece che coinvolge gli altri due gruppi in termini di composizione è simile tra loro, infatti per quanto riguarda il gruppo che milita in 1a Divisione è formato per un 90% da ragazze cresciute nelle nostre provinciali, mentre l'U14 è composto solo da pallavoliste del Sermide Volley. Tutte queste squadre stanno portando a casa ottimi risultati, come nel caso della 1a Divisione che sta disputando i play-off per accedere alla serie D, le U14 invece dopo aver perso per un soffio le qualificazioni regionali dovranno disputare una partita molto importante contro il Pietole per qualificarsi alle finali provinciali. Un grande in bocca al lupo a tutte le ragazze.

MINIVOLLEY



U14 FEMMINILE



### MINIVOLLEY

In alto da sinistra (in piedi)

Atlete: Demetra Zeggio, Alice Vito, Ambra Sgarbi, Sara Karim, Veronica Pacchioni, Al-

lenatrice: Veronica Barbi.  
Sedute da sinistra Atlete: Lavinia Meloni, Camilla Fej, Matilde Bozzini, Melissa Menani, Sara Malanca, Alyssa Barlera.

In basso da sinistra (seduti)

Dirigente Sermide Volley: Mara Reggiani, Atleti: Filippo Piriottu, Aurora Segala, Emma Zacchi, Giada Barbi

Non presenti: Laura Basaglia, Martina Gatti, Melissa Hoxhej

### U14 FEMMINILE

In alto da sinistra (in piedi)

Allenatrice: Nicole Corradini, Atlete: Giulia Guidorzi, Francesca Segala, Elsa Baldazzi, Zoe Gandolfi, Alessia Malavasi.

Dirigente Sermide Volley: Enrico Corradini.

In basso da sinistra (in ginocchio) Atlete: Giada Vallicelli, Alice Zacchi, Janay Ortega.



### 1^ DIVISIONE FEMMINILE

Lavigna Melaniln alto da sinistra (in piedi)

Atlete: Camilla Roveri, Federica Fabbri, Chiara Bernardelli, Alice Righi, Emanuela Cuoghi, Debora Sbravati, Beatrice Boselli, Anna Guidorzi.

Presidente: Giovanni Massarenti.

In basso da sinistra (seduti)

Allenatore: Daniele Musto, Atlete: Chiara Casari, Francesca Massarenti, Virna Zapparoli, Nicole Corradini, Federica Boselli (con il pallone), Giorgia Scianni, Melissa Pinzetta, Francesca Tioli.



### U16 FEMMINILE

In alto da sinistra (in piedi)

Allenatrice: Nicole Corradini, Atlete: Alessia Malavasi, Zoe Gandolfi, Elsa Baldazzi, Camilla Franceschetti, Giada Vallicelli, Giulia Guidorzi, Cristina Baldo, Janay Ortega.

Dirigente Sermide Volley: Enrico Corradini.

In basso da sinistra (in ginocchio)

Atlete: Emma Antonioli, Alice Zacchi, Francesca Segala, Sara Ravagnani, Rebecca Cuazzi, Giorgia Reggiani.



# Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

**ONORANZE FUNEBRI DAL 1980**

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

A GONFIE VELE CON CAMPIONATI, COPPA ITALIA E TORNEI

# Alessia Guicciardi campionessa regionale

della nostra società a laurearsi Campionessa Regionale e oltretutto nel Campionato di Categoria, il massimo campionato per le ginnaste dagli 8 ai 12 anni, per intenderci è come fosse la Serie A. Siamo perciò molto orgogliosi che il grande impegno di Alessia sia stato ripagato e le auguriamo di godersi la finale nazionale con serenità senza troppe pressioni o aspettative, per noi questa è già una grande vittoria, bravissima Ale!! Insieme ad Alessia ha partecipato, nella stessa categoria, anche Emily Pellegrinelli che ha svolto una gara di carattere, purtroppo la caduta a trave e un elemento mancato a volteggio le sono costate l'ingresso tra le prime 10. Ma siamo comunque molto contente del lavoro di Emily che nel giro di pochi mesi ha fatto dei grandissimi miglioramenti e siamo certi continuerà a farli. Gareggiava invece in L2 (ginnaste di 10 anni) la nostra giovane Evy Ferrari che, all'infuori della caduta a trave, ha fatto la sua miglior gara di sempre spiccando a volteggio e corpolibero, attrezzi dove Evy riesce ad esaltarsi al meglio mettendo in luce tutta la

sua esplosività. Contiene a cinghietti e parallela, attrezzi dove fatica un pò di più ma dove ha svolto due esercizi puliti e privi di errori. Un applauso ad Evy! Sempre domenica 28 febbraio è andata in scena a Lissone la prova di qualificazione alla finale regionale per la gara di Coppa Italia Femminile, gara che vede le ginnaste competere su attrezzi quali Trave, Volteggio, Corpolibero, Trampolino e l'esercizio Collettivo con la musica. Antares partecipava nella 3/4° Fascia, ovvero le ragazze dai 15 anni in sù. La squadra composta da Chiara Greggi, Melanie Nadalini, Giulia Tiziani, Sara Bellini, Chiara Ghidini, Giulia Fabbri e Matilde Manfredi, non ha purtroppo portato a termine una buona gara, molte sono state le imprecisioni partendo dal collettivo non eseguito alla perfezione, passando a trave e corpolibero dove non hanno mostrato il loro vero valore. Forse la poca concentrazione o la troppa agitazione hanno giocato un brutto tiro e le hanno portate a classificarsi settime a 5 punti dalla prima squadra, posizione che non rispecchia di certo il vero

**S**i è concluso domenica 28 febbraio il Campionato di Categoria GAF a Cesena e non poteva andare meglio per noi. Alessia Guicciardi, per la gara L1 (bambine di 8-9 anni), vince anche la seconda prova laureandosi Campionessa Regionale per l'Emilia Romagna e conquistando la qualificazione diretta alla finale nazionale di Fermo che si disputerà il week end del 15 maggio. Alessia ha portato a termine una gara di altissimo livello non commettendo errori e riuscendo ad agguantare il gradino più alto del podio con oltre 3 punti di vantaggio sulla seconda classificata. Alessia è la prima ginnasta

CONSEGNA A DOMICILIO

PIZZERIA GELATERIA  
DA ARANCIA



riapre la gelateria!  
con gusti classici e  
sempre nuove proposte

TEL. 0386/62893

CHIUSO AL MARTEDI / WI-FI FREE

SERMIDE - VIA AMENDOLA 1



valore di questa squadra che ha non solo possibilità di podio ma addirittura di vittoria. Sono comunque riuscite a qualificarsi per la fase successiva dove speriamo possano giocarsela fino alla fine senza errori. Si è svolto domenica 13 marzo a Ghedi il Torneo GpT 2° livello, prova di qualificazione valevole per la finale regionale che si disputerà a maggio. Antares ha partecipato con 9 ginnaste suddivise in tre fasce di età. La nostra ginnasta più giovane in gara è stata Eleonora Mantovani, di 9 anni appena, alla sua prima gara. Eleonora ha affrontato la competizione in tranquillità riuscendo così a qualificarsi per la prova regionale. In seconda fascia, tante erano le nostre ginnaste a mettersi alla prova, e tante erano le ginnaste in gara, ben 70. La gara è stata tutt'altro che facile, basti pensare che tra la prima e ultima classificata vi erano poco più di 5 punti di

differenza. Un applauso va alle nostre ginnaste Letizia Battini, Noemi Cremonini, Anna Toso, Alessia Boschini, Vittoria Faj, Valeria Zibordi e soprattutto a Cecilia Volpato che è giunta 35° a meno di 1,40 punti dal podio e si è aggiudicata l'accesso alla fase successiva. Ha partecipato alla gara per la 3° Fascia, Jessica Passigato

di 16 anni. Jessica ha portato a termine una gara non priva di errori, sicuramente la stanchezza e l'agitazione non l'hanno aiutata, riesce comunque ad ottenere il pass per la finale regionale dove sicuramente potrà far valere al meglio le sue doti. Sempre domenica 13 marzo ma a Rimini si è conclusa, con la seconda prova regionale, il Torneo Allieve. Per Antares partecipavano Dea Tani e Beatrice Monaldi di 11 anni. La gara, portata a termine dalle bambine in modo più che soddisfacente, non è stata priva di critiche nei confronti della giuria forse troppo severa con le nostre ginnaste, in particolare con Beatrice, eccessivamente penalizzata a corpolibero, suo attrezzo di punta, dove tra l'altro presentava per la prima volta in gara l'avvitamento indietro. Beatrice ha inoltre presentato per la prima volta in gara granvolta collegato al teso in uscita a parallela,

elemento molto difficile e quindi doppiamente complimenti alla nostra ginnasta per il lavoro che svolge ogni giorno in palestra e per la tenacia con cui affronta le difficoltà che le si presentano. I complimenti vanno anche a Dea che è riuscita a portare a termine una bella gara nonostante le quasi due settimane di stop dovute ad una forte influenza. La classifica finale regionale vede Dea al 7° posto e Beatrice al 14°. Purtroppo le posizioni non rappresentano il vero valore delle nostre ginnaste ma siamo certi che in futuro riusciranno a farsi valere e a stupire le giurie. La società è fiera delle sue ginnaste e si complimenta per i bellissimi risultati che stanno ottenendo perché con tanta forza di volontà, passione e determinazione, riescono sempre a migliorarsi e superare i propri limiti, e per noi questo vale molto più di un podio!



**Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA  
De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

**Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039**

# I campionati della Pallacanestro Baseka



## CAMPIONATO UNDER 13

Siamo arrivati a due partite dal termine del girone di qualificazione categoria under 13 (Padova). I ragazzi della pallacanestro Baseka, guidati da coach Oselini, dopo un avvio difficile, causato da infortuni vari, stanno ben figurando contro i pari età, dimostrando affiatamento e una chimica di squadra sempre più organizzata ed efficace. I margini di crescita sono enormi e le potenzialità mostrate in campo fanno ben sperare nel futuro. La classifica ad oggi dice 7 vittorie e 7 sconfitte, risultato che ci permette di essere al quinto posto su dieci squadre. Gli aspetti più positivi, però, risultati a parte, sono l'impegno e la coesione che i nostri atleti stanno sviluppando dentro e fuori dal campo, insieme a grandi miglioramenti tecnici, che ci hanno permesso di vincere 6 delle ultime 8 partite, ma soprattutto le ultime 3 consecutive. Buon basket a tutti, forza Baseka!

## CAMPIONATO AQUILOTTI

Gli aquilotti del Baseka Sermide, categoria 10-11 anni, dopo la spettacolare prima fase del campionato, chiusa al secondo posto con 4 vittorie e 1 sconfitta, stanno disputando con merito i playoffs nel difficile girone di Ferrara. Ognuna delle 8 squadre qualificate ai playoffs ha ambizioni importanti; gli avversari sono di alto spessore, ma i nostri piccoli atleti sermidesi hanno la passione e l'entusiasmo per poter competere anche a questo livello. Da qua alla fine del campionato ogni partita sarà un test importante per la crescita caratteriale e tecnica dei ragazzi, che affrontano ogni allenamento e ogni sfida con grande energia. Forza Baseka!

## Onore agli Scoiattoli!

Il 6 marzo si è disputato a Gallo (FE) il torneo di S. Caterina. I nostri Scoiattoli si sono aggiudicati il 3° posto ad un solo punto di distacco dai secondi classificati. Grande soddisfazione per i nostri piccoli atleti e per i loro genitori che li hanno sostenuti con il loro tifo. Complimenti anche alla nostra allenatrice Alice Rognini.

**Invitiamo bambine e bambini, che vogliono provare con noi questo sport, il martedì al Palazzetto dello Sport di Sermide e al venerdì alla Palestra di Castelnovo alle 16,30.**



# Prosegue l'avventura al femminile del Baseka

Il gruppo formato dall'unione delle atlete di Sermide, Ficarolo e Trecenta si è ben amalgamato, le ragazze hanno imparato a conoscersi e hanno raggiunto un ottimo livello d'intesa. Grazie agli allenamenti, dopo un inizio un po' traumatico, le esordienti femminili hanno saputo misurarsi con realtà da tempo affermate nel panorama cestistico femminile (San Giorgio di Mantova, Sustinente, Legnago). Ora le aspetta una nuova fase nei territori rodigini che le vedrà impegnate fino a maggio. La società Baseka, inoltre, ha il forte desiderio di organizzare un nuovo torneo femminile, per replicare il successo della precedente edizione, tenutasi ad inizio stagione.

Bonetti Sofia, Bonini Elisa, Calza Matilde, Carboni Chiara Giorgia, Lucchiaro Valentina, Malavolta Maria Cristina, Maretti Sofia, Maretti Elena, Messaoudi Iris, Oglioni Silvia, Zheng Diana.



## Calcio

### Addio a Vito Benedusi

*E' SCOMPARSO ALL'ETA DI 68 ANNI.*

*E' STATO ALLENATORE PER TRE ANNI*

*DELLA SQUADRA DI CALCIO SERMIDESE*



**L**ui allenatore, io spesso in panchina come accompagnatore. Era il periodo in cui la squadra di calcio del Sermide navigava in terza categoria senza riuscire a raggiungere quella promozione spesso sognata, ma mai raggiunta. L'attenzione degli sportivi sermidesi era rivolta soprattutto verso la pallacanestro che da qualche anno furoreggiava anche tra i ragazzi, sicchè a fare e a fantasticare di calcio rimanevano solamente i più accaniti appassionati. Era arrivato a Sermide, alla fine degli anni '70 ancora da giocatore, distinguendosi per determinazione e grinta e alla fine di quel campionato gli fu offerta la con-

duzione della squadra e la carica di allenatore. Accettò con entusiasmo e per un triennio divenne il mister titolare della prima squadra, iniziando un percorso che lo porterà poi per molti anni in altre società calcistiche della zona, tra cui naturalmente Felonica, il suo paese. Era portato a curare molto l'aspetto psicologico, cercando di mettere a proprio agio i giocatori e smussando gli inevitabili contrasti che potevano nascere, usando il metodo che chiamerei "Vito Benedusi" che consisteva nei classici spuntini di fine allenamento, spesso a base di pane e salame che lui stesso procurava. La gestione del gruppo, così complicato per qualcuno, era assicurata da un dialogo naturale e spontaneo e da molto buon senso, non trascurando il fatto che si giocava nel più puro spirito dei dilettanti, per cui nessuno riceveva compensi e di questo bisognava sempre tenerlo in considerazione. Era un buon conoscito-

re di calcio e di giocatori ed è stato oltre che allenatore, anche accompagnatore, confidente, amico. Uno dei pochi che iniziava la stagione con un gruppo di quindici ragazzi, che alla fine del campionato, anzichè diminuire come capitava spesso in altri anni e in altri luoghi, aumentava di numero. A dimostrazione che il suo "metodo" funzionava. Del resto lui stesso lo affermava dicendo: "Conosco il football, dove posso arrivare e anche i miei limiti, ma sono convinto che chi guida una squadra deve avere oltre le basi tecnico-tattiche anche altre qualità. Io faccio il massimo e cerco il dialogo con tutti, sono sicuro che i miei ragazzi mi seguiranno".

Ne abbiamo avuto una prova anche pochi giorni fa: dopo molti anni, tanti di questi, insieme a tante altre persone, erano presenti per ricordarlo e dargli l'ultimo saluto.

Imo Moi

# Biancoblù ancora in acque agitate

LA CLASSIFICA È APPENA SUFFICIENTE MA LA LOTTA CONTINUA

Il torneo è arrivato alla 10ª giornata del girone di ritorno ed i ragazzi di mister "D'Artagnan" Guicciardi si sono resi protagonisti di una lodevole impennata d'orgoglio a suon di punti, anche se non proprio di bel gioco.

Pareggiavano in trasferta contro il Real Bagnolo per 2-2: dopo avere subito il gol avversario nel finale del primo tempo, in avvio di ripresa riuscivano a pareggiare con Travaini, dopo un minuto incassavano il secondo gol bagnolese e pareggiavano poi ad un quarto d'ora dal novantesimo con Russo. Quindi vincevano lo scontro casalingo con il Moglia per 1-0 grazie alla zampata di Oliani nel finale del primo tempo ed a seguire pareggiavano in trasferta contro il Boca Junior per 1-1: dopo avere subito la rete nel finale della prima frazione, a metà della seconda ci pensava ancora Oliani a pareggiare il conto. Infine, con il gol subito nei primissimi minuti, usciva sconfitta dalla sfida casalinga con la Medolese per 1-0.

Con l'innesto di Luca Calzolari ed il debutto assoluto di Mattia Paglierini, entrambe facenti parte della compagine Juniores, sono saliti a 27 i giocatori impiegati finora; Golinelli ed Oliani sono i due dioscuri con 7 reti a testa, seguiti da Matteo Barozzi, Fiori, L. Iori, Mantovani e Russo con 1 centro ciascuno. Il torneo ha già emesso il suo primo verdetto, quello più spettacolare ed atteso: la Poggese con 60 punti



DA SIN. MATTEO BAROZZI, ROVERI, LAMKHANTER, OLIANI

è matematicamente promossa in prima categoria. Seguono Roverbellese 43; Borgovirgilio 41; Pol. Futura 39; Moglia e Serenissima Roncoferraro 38; Real Bagnolo 37; Medolese e S. Egidio S. PioX 34; IvecoSuzzara 32; Pomponesco 31; SERMIDE 27; Boca Juniors 25; R. Marmirolo e Villimpenta 24; Castellucchio 21.

La tenacia, il coraggio e la generosità sono state le prerogative che hanno permesso alla compagine biancoblù di superare un inverno burrascoso e movimentato, risalendo la corrente per raggiungere l'attuale posizione in graduatoria.

L'inserimento graduale ed oculato dei ragazzi della Juniores è stata un'altra caratteristica distintiva e fin qui abbastanza redditizia e la felice crescita nel girone di ritorno delle prestazioni sia sul piano qualitativo che realizzativo

di Oliani sono le basi sulle quali consolidare la testa di ponte fin qui guadagnata per raggiungere la spiaggia più importante.

Mancano ormai soltanto cinque partite alla fine della stagione e la salvezza sembra proprio a portata di mano della formazione sermidese.

VERE NOVO TU DIVA FIES SUBLIMIS IN HORTO: le prossime quattro gare di aprile saranno verosimilmente quelle decisive: insidiosissima la trasferta a Pomponesco, seguita dalla seducente sfida casalinga contro i neocampioni della Poggese per finire poi, in trasferta, nelle grinfie del Roverbellese secondo in classifica per poi concludere con la gara casalinga contro il Castellucchio.

CON L'ARRIVO DELLA PRIMAVERA, TU, O DEA BIANCOBLU, SARAI SUBLIME NEL GIARDINO DELLA SALVEZZA.

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ PER IL TUO BENESSERE VISIVO

## OTTICARITA

di Bettoni Carla

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



# Allenamento con i maestri Lusvardi e Miura



La A.S.D. Sermide Karate, informa che, sabato 2 aprile 2016, si terrà un allenamento per tutti gli agonisti della nostra federazione, S.K.I - Italia, presso il palasport di Sermide, con inizio ore 15.30. L'allenamento è programmato in vista del campionato del mondo che si svolgerà questa estate in Indonesia nella capitale Giacarta. Responsabile del settore agonisti è il M° Paolo Lusvardi (8°-Dan) e pluri campione del mondo. Domenica 3 aprile, sempre dentro il Palasport, con inizio alle ore 09.00, si terrà un allenamento collegiale, aperto anche ad altre realtà: enti di promozione (es: C.S.I - C.S.E.M - A.R.C.I - U.I.S.P - FIJLKAM ecc.), federazioni, gruppi sportivi militari e civili, purché in regola con il proprio tesseramento individuale (specialmente riguardanti le visite mediche). Responsabile dell'allenamento, del corso ASP.TI istruttori sarà il grande M° Miura (9°-Dan e delegato per l'Europa e l'Italia). Il M° deciderà le varie fasi dell'allenamento che di solito è molto innovativo, interessante e coinvolgente. Alle ore 12.00 fine attività e ci sarà la possibilità di pranzare al bel Centro Nautico Sermidese; sperando in una bella giornata. Il Centro Nautico è una bella realtà con attracco fluviale, parcheggio per camper, zone di ristoro e settore nautico motoristico e remiero (canoe ecc.).



**A**ssieme agli amici del Centro Nautico Sermidese ospiteremo due fra i massimi maestri di spessore e di fama mondiale della specialità del karate. Questa disciplina marziale, nei livelli superiori, contiene tutto ciò che serve per un'essere umano, uomo o donna che sia, per rapportarsi meglio con il mondo, per superare i vari momenti non facili dell'esistenza e in caso di malaugurato, pessimo incontro, ribaltare l'altrui gratuita violenza verso chi ne gode o pensa di essere più "forte", o crede che ciò rappresenti il modello da seguire e da imitare. Il M° Miura non si stanca mai di darci il suo esempio superiore, correggendoci in continuazione. Il M° Lusvardi da parte sua è rispettato (e temuto) in tutto il mondo, compreso il corpo docenti della Tokufoshu University di Tokyo, cioè l'università più antica e prestigiosa del Giappone, dove vengono "sfornati" solo i fuori classe. Ingresso al Palasport è libero. Si confida in un clima intelligente, composta partecipazione. I maestri sono in grado di soddisfare "de facto" qualsiasi tematica sull'argomento. Grazie. Buona visione a tutti: OSS!!!



# Giòcalo sul nostro tavolo: 7 Wonders



La nostra rubrica "Giòcalo sul nostro tavolo" prosegue con il board game più premiato tra quelli a nostra disposizione: 7 Wonders! La traduzione letterale del titolo è "Le 7 Meraviglie", che ben identifica la base di partenza del gioco: ognuno dei giocatori (da 3 a 7), prima di cominciare la partita, riceve una plancia con una raffigurazione della propria meraviglia architettonica, che potrà decidere di portare a compimento nel corso della partita; la Piramide di Cheope, i Giardini pensili di Babilonia e il Colosso di Rodi sono solo alcune delle meraviglie a disposizione dei giocatori. Ognuna delle meraviglie dà luogo a diversi bonus per il suo possessore, proporzionati al livello costruttivo al quale si è arrivati. Il gioco si svolge totalmente attorno alla meccanica del "draft": ogni giocatore ha a disposizione un certo numero di carte (in questo caso 7), ne sceglie una e passa le rimanenti al proprio vicino; la carta tenuta in mano viene giocata contemporaneamente da tutti i giocatori (gratuitamente o pagandone il costo, se presente), permettendo di non far aumentare esponenzialmente i tempi di gioco al crescere del numero di giocatori. Si continuano a

passare carte al proprio vicino fino a quando non ne rimangono due in mano: la carta non scelta verrà scartata e non utilizzata nella partita in questione. La partita si sviluppa nell'arco di tre Ere, nelle quali si segue la meccanica appena descritta; in ogni Era le carte a disposizione diventano più "complicate" e potenti, ma anche le fondamenta della prima Era risultano fondamentali per costruire il proprio impero. Ad ogni turno si possono effettuare tre possibili scelte relative alla carta selezionata: si può giocare la carta pagandone il costo, se presente, e beneficiando dei suoi effetti, si può scartare la carta per prendere tre monete dalla riserva generale, oppure si può decidere di costruire un livello della propria meraviglia pagandone il relativo prezzo. Il costo delle carte è solitamente dato da materie prime base e/o materie prime avanzate (raramente monete) e può essere pagato utilizzando le materie prodotte dalla propria meraviglia e/o dalle apposite carte giocate, ma anche comprando le risorse mancanti dai propri vicini pagando due monete per ogni materia. Altra meccanica interessante introdotta dal gioco è la possibilità di giocare alcune carte gratuitamente quando ne si sono già giocate altre che fanno da prerequisito per questa gratuità. Le carte che si possono giocare si suddividono in diverse tipologie, ben identificate dal colore di sfondo delle stesse: alcune forniscono materie prime base o avanzate, altre aumentano la potenza militare della propria civiltà, altre ancora forniscono vantaggi commerciali

e infine le restanti donano punti vittoria seguendo diverse logiche (punti secchi o moltiplicatori). Avrete sicuramente notato che ho parlato di carte che aumentano la potenza militare, difatti al termine di ogni Era ciascun giocatore battaglia con i suoi due vicini: vince chi ha il più alto livello di potenza militare, ottenendo punti vittoria crescenti e dando dei malus ai propri avversari. L'interazione tra i giocatori si sviluppa quindi secondo diversi canali: scontri militari, commercio di risorse, ma anche nel cercare di non far arrivare carte agli avversari che si sanno poter essere fondamentali per lo sviluppo delle loro strategie. Al termine della terza Era si sommano i punti vittoria dati dai diversi elementi e si può decretare il vincitore. In questi spazi purtroppo non sono in grado di dettagliare meglio le meccaniche, ma siete liberi di venire a provare 7 Wonders ad uno dei nostri ritrovi ogni Giovedì sera! Potete seguirci sulla nostra pagina Facebook per tutti gli aggiornamenti. Colgo inoltre l'occasione per annunciare il risultato del sondaggio per il prossimo acquisto del Concilio degli Eremiti: Dojo Kun!



# Assemblea AIDO

Il giorno 3 marzo 2016, presso la Saletta della Polisportiva, si è svolta l'Assemblea annuale del Gruppo Comunale AIDO di Sermide. La riunione ha assunto quest'anno una particolare importanza poiché aveva carattere elettivo.

Durante l'Assemblea, presieduta dal Delegato Provinciale dott. Franco Guernieri, la Presidente Elisa Menghini ha presentato la relazione morale e programmatica e il bilancio finanziario consuntivo e preventivo. Si informa che gli iscritti hanno raggiunto il numero di 300 e che il programma di eventi per il 2016 si prospetta intenso e impegnativo: in particolare viene anticipata la Pedalata AIDO prevista in occasione della Fiera dei Santi Pietro e Paolo, che tanto successo ha ottenuto nel 2015. Dopo l'approvazione si è passati alla seconda fase riguardante l'elezione del nuovo Direttivo: quello uscente si è riproposto al completo, anche per il quadriennio 2016-2020, con un componente in più, per un totale di 12 persone. All'unanimità per alzata di mano l'Assemblea ha accolto tutte le candidature. Il nuovo Direttivo risulta così composto: Aguzzi Lina, Bellutti Maria Rosa, Bernardelli Emanuela,



Chicconi Ivana, Guandalini Mara, Lui Cristina, Maretti Barbara, Rizzati Renata, Ruzza Marisa, Storti Laura,

Turchetti Antonietta e, con l'incarico di Presidente, Menghini Elisa. Ancora una volta il gruppo è interamente

"ROSA", a testimonianza della dedizione e della sensibilità che spesso contraddistingue le donne, unitamente alla loro capacità di lavorare in sintonia e con spirito di collaborazione. Il Gruppo continuerà a perseguire l'obiettivo fondamentale di informazione sui temi del dono, attraverso articoli sui giornali locali e la presenza sul territorio, per favorire il diffondersi del valore della donazione e della cultura della solidarietà. Ci fa piacere concludere con le parole, ancora attuali, del grande fisico Albert Einstein, secondo cui "IL VALORE DI UN UOMO DOVREBBE ESSERE MISURATO IN BASE A QUANTO DA' E NON IN BASE A QUANTO E' IN GRADO DI RICEVERE".



*Il Gruppo Comunale AIDO di Sermide ringrazia tutto il Personale della Fondazione Solaris che ha voluto ricordare la scomparsa della speciale e preziosa collega Teresa Gandini con un'offerta all'Associazione Italiana Donatori Organi, cellule e tessuti. Cogliamo l'occasione per ringraziare i famigliari per l'alto gesto di civiltà compiuto acconsentendo al prelievo delle cornee. Il dono di Teresa permetterà, a persone che hanno perso la vista, di poter vedere e apprezzare di nuovo le bellezze della natura e il volto dei propri cari.*

**PAVANI ORTOFRUTTICOLI**  
commercio frutta e verdura

offerte speciali mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali sabato mattina a Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE  
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA  
VIA VIRGILIO - CARBONARA  
TEL/FAX 0386.62624

# Ch'amor sia nudo

LIETA VIVO ET CONTENTA  
DA POI CHE'L MIO BEL SOLE  
MI MOSTRA CHIARI RAGGI  
COME SUOLE

Questi i versi di apertura dell'intervento della Scuola di Musica C. Monteverdi alle Stanze della poesia. Un momento di argomento amoroso e volto al femminile quello di quest'anno! Le composizioni presentate erano infatti tutte di autrici del sec. XVI e XVII.

Queste le interpretazioni: soprano e chitarra per i brani Ch'amor sia nudo e Cantan gl'augelli, rispettivamente di Francesca Caccini (1587-1640) e Settimia Caccini (1591-1638), e per il brano di Isabella de'Medici (1542-1576) Lieta vivo e contenta, sopra riportato. Dopo il testo Stavasi il mio bel sol di Maddalena Casulana



(1544-1590) sono stati proposti brani per soprano , cembalo e v.cello: O notte o ciel o mar della stessa Casulana e L'Eraclito Amoroso di Barbara Strozzi 1619-1677 .

I testi sono stati prima letti, per preparare meglio all'ascolto gli uditori, data anche la complessità linguistica del periodo di riferimento, e poi eseguiti musicalmente. Molto apprezzati gli interpreti: Anna Spettoli, per la coinvolgente recitazione; il soprano Elena Bertuzzi, che ha dato nuova prova

della sua bravura, già dimostrata in un precedente incontro dedicato alla Voce; i maestri della scuola, Alessio Verzola al Cembalo, Paolo Buzzola alla chitarra, Silvia Melloncelli al violoncello che hanno confermato la loro professionalità. Come sottolineato dal direttore artistico Lorena Salani, si intendeva far comprendere che il testo è poesia e come tale è già musica; note e melodie "smuovono", con il loro proprio linguaggio, affetti e suggestioni.

ASSOCIAZIONI



**FABBRISPORT**  
SERMIDE (MN)

adidas   HEAD 

**NUOVI ARRIVI**  
**PRIMAVERA**  
**ESTATE**

arena    

Via Curiel 27 - Sermide - Telefono 0386.960320

# XIII Trofeo "Isola Bianchi"

SEGUGI IMPEGNATI PER UN CONTRIBUTO ALL'AIRC



Da sinistra: Ernesto Cavallari vincitore memorial Federzoni Lucio, Federica Federzoni con figlio Lorenzo, Doriano Berti, Valentino Boaretto

**R**iproposta la prova di lavoro libera per cani da seguita su lepre, organizzata nel Comune di Sermide (MN), il 5 e 6 marzo 2016. Nella manifestazione è stato inserito il 7° memorial "Federzoni Lucio", per onorare la memoria di un nostro amico e organizzatore che non è più tra noi ma che ci ha lasciato un ineguagliabile esempio di bontà.

Questa prova, oltre a soddisfare la nostra passione per i segugi, ci permette di dare un sostanzioso contributo all' AIRC - Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, convinti che rappresenti l'unica via da intraprendere per sconfiggere il male del secolo. Contro questo male noi ci siamo e sempre ci saremo anche in futuro.



**D**ue mattinate senza pioggia, hanno permesso il regolare svolgimento della manifestazione anche se il vento e la nebbia hanno messo a dura prova l'olfattazione dei bravi segugi. Nonostante le avverse condizioni climatiche, una nutrita classifica ha convalidato l'idoneità dei campi di gara e l'ottima preparazione dei cani. Sabato 5 marzo il piccolo centro di Moglia era in fermento di buon'ora per l'arrivo di numerosi concorrenti locali e provenienti dalle regioni limitrofe. Ritrovo presso il bar "Al Ponte" dove, completate le batterie, gli accompagnatori le hanno condotte nei rispettivi campi da gara. Concluse le prove, il circolo "La Cucaracha" di Caposotto, ha accolto tutti bandendo un ottimo pranzo per una novantina di commensali. Da parte degli organizzatori, sinceri

## Brevi di cronaca

complimenti a tutto il personale impegnato nell'impresa. Nel suo intervento, il presidente della locale sezione FIDC, sig. Valentino Boaretto, ha apprezzato il gesto di solidarietà di tutti i partecipanti e con sincera gratitudine ha ringraziato tutti gli sponsor; Banca Popolare S. Felice 1893 agenzia di Sermide, le sezioni FIDC di Castelnovo Bariano, San Pietro Polesine e Sermide, le famiglie Fedrazzoni, la famiglia Antonio Negri, la Prosegugio di Rovigo, la FIDC sezione provinciale di Mantova, l'ATC MN-1 e l'XRAY-ON di Poggio Rusco. Ringraziamenti estesi anche ai proprietari e conduttori dei fondi agricoli, alla vigilanza provinciale virgiliana ed ai capaci accompagnatori. Un doveroso ringraziamento alla giuria composta dai sig. Farina Giuseppe, Beltrami Graziano, Bordini Roberto, Conti Moreno, Gambini Osvaldo, Ferrari Saturno, Spedo Mattia, Migliorini Riccardo, Livraga Mario, Cassini Roberto, Crescini Italo, Lanzini, Pasolini, Casella Luca, Stefana Sandro e Favagrossa Adriano; che con competenza e professionalità hanno stilato la seguente classifica:

### CLASSE SINGOLO:

Sig. Cittelli con Roky ECC. punti 162  
vince XIII° trofeo "ISOLA BIANCHI"  
Sig. Roncati Fausto con Ciro MB punti 155  
Sig. Tomanin Zuillo con Lea MB punti 151

### CLASSE COPPIE:

Sig. Cavallari con Kira-Lola MB punti 156  
vince 7° memorial FEDERZONI LUCIO  
Sig. De Bianchi Andrea  
con Leo-Moro MB punti 155  
Sig. Alban Germano  
con Rambo-Diana MB punti 155

### CLASSE MUTE:

Sig. Imbivero Andrea  
con Brina-Berta-Vispa-Selva-Betty ecc.  
punti 168,4  
vince 6° trofeo ATC MN-1  
Sig. Benini Guido con Mosca-Marta-Dino-Nico-Merlino MB punti 155  
Sig. Mazzotti con Argo-Elba-Fina MB punti 151,4

# Appuntamenti culturali

VIAGGI, MOSTRE, INCONTRI, CONFERENZE

**C**on ancora negli occhi la dicotomia di El Greco, grandissimo pittore che esprime con la forza delle immagini classicità e modernità, la cui retrospettiva abbiamo visitato nella splendida Treviso, e nel cuore la moltitudine di parole che compongono le poesie, ci apprestiamo al mese d'aprile, che quest'anno concluderà l'anno accademico dell'Università Aperta Sermide. Spiccano tra gli appuntamenti SABATO 16 aprile "Memorial Francesco Dondi", un pomeriggio dedicato ad un sermidese illustre che recentemente ci ha lasciati. Docente di chimica analitica presso l'Università di Ferrara, grande figura di riferimento per l'ateneo estense, scienziato di successo ha coordinato progetti di ricerca di rilevanza nazionale ed internazionale, nel campo delle scienze delle separazioni, della chimica, dell'ambiente e della Teoria della Cromatografia. Grandissima attenzione è stata dedicata ai rapporti tra Scienza ed Etica in campo ambientale avendo fondato la serie di simposi su Ethics and Science for the Environment con l'Università di Bayreuth, Burgos, Innsbruck e Torun. Facendo riferimento all'attualità di questo importantissimo argomento, il prof. Luciano Morselli proporrà una lettura a più voci dell'Enciclica "Laudato sì"

scritta dal Santo Padre Francesco. Martedì 26 aprile, l'Università propone un pomeriggio in mostra, per apprezzare, presso i Musei S. Domenico a Forlì, il mito di PIERO della FRANCESCA, definito "il monarca della pittura". Senza le geometrie prospettiche di Piero, senza la maestosità degli affreschi, non ci sarebbe parte della nostra storia pittorica. Non è un caso che la mostra riunisca un corpus unico delle opere, mettendolo a confronto con i grandi maestri del rinascimento come Beato Angelico, Andrea del Castagno, Paolo Uccello e come influenzò i pittori a venire come Antonello da Messina, Luca Signorelli, Giovanni Bellini, un parterre de rois della pittura italiana. La chiusura dell'Anno accademico è dedicata alla presentazione di "Pelle di Ramarro" di Grazia Giordani,

introduzione di Zena Roncada. L'ultima pubblicazione di Grazia Giordani è una miscellanea di racconti, dove in alcuni l'autrice crea l'inverso di se stessa, altri racconti, più vicini alla sensibilità dell'autrice, mantengono la solita vis visionaria che sfocia nel metafisico.

Il calendario si compone inoltre dei seguenti appuntamenti: lunedì 4 aprile: Alberto Casari propone "La sanità degli animali", gli interventi sanitari necessari anche per gli animali randagi. Giovedì 7 aprile il prof. Travaini parlerà di "Umberto Eco", semiologo, filosofo e scrittore e saggista. Lunedì 11 aprile ritorna Manlio Menzago con la seconda parte "Il Protestantismo Europeo del XVI secolo". Giovedì 14 Franco Berton presenta uno dei maggiori poeti della letteratura italiana del '900: "Umberto Saba".



FOTORICORDO DA TREVISO



# Salieri · Govoni · Negrelli Trio

*Nel nuovo disco 'Landscape'  
l'anima swing e il sound cólto  
ispirato alla nostra terra*

DA SINISTRA  
**FAUSTO NEGRELLI**  
**NICOLA GOVONI**  
**JACOPO SALIERI**  
FOTO DI  
**STEFANO VIARO**

**Jacopo Salieri, Fausto Negrelli e Nicola Govoni** sono tre simpatici ragazzi, più o meno trentenni, la cui genuina semplicità scandisce un'esistenza apparentemente comune a quella di molti altri loro coetanei. Senonchè, quando li vedi e li senti suonare, si trasformano; non come supereroi della Marvel, ma quali profeti dello swing e del sound euro-cólto. Così diventano Jacopo al pianoforte, Nicola al contrabbasso e Fausto alla batteria: il "Salieri Govoni Negrelli Trio". È davvero un piacere ascoltarli. La loro creatività ha da poco prodotto "Landscape", disco in uscita ad aprile, secondo lavoro che segue "Water Resistant" (firmato da Salieri e Negrelli, quando il trio era ancora duo), entrambi pubblicati da Cat Sound Records. Dopo diverse esperienze artistiche iniziali, tra le quali una stagione lavorativa sui mari per MSC Crociere e diversi incarichi d'insegnamento, Jacopo e Fausto hanno deciso che la loro vita sarà interamente dedicata alla musica, perciò hanno pensato di potenziare il progetto inserendo un nuovo strumento, ed è arrivato Nicola.

segue



segue

«Venivamo tutti da un quintetto di swing italiano attualmente 'attivo' – spiegano - e abbiamo optato per un percorso di ricerca e studio assieme. Troviamo tra noi molte somiglianze musicali e umane. Ecco perché è nato il trio».

In realtà lo swing ce l'hanno sempre avuto nel sangue. Jacopo, il meticoloso del gruppo, è un epigono del grande Renato Carosone (ha anche vinto l'omonimo premio), Fausto, dispensatore di energia e positività, è partito dal rock anni '60/'70 per giungere al jazz tradizionale e moderno, mentre Nicola, il creativo, ha scoperto questo genere a conclusione di un percorso di contaminazioni diverse. Ricordiamo tra l'altro che il trio in questione è parte integrante del corpo docenti della Scuola di Musica "C. Monteverdi" di Sermide situata nella sua nuova sede di piazza 4 novembre all'ultimo piano dell'edificio ex I.T.G.

Da alcuni anni a questa parte la "Monteverdi" ha rinnovato l'offerta formativa aprendo le porte



## IL NUOVO DISCO

"Landscape" è il primo disco del trio Salieri-Govoni-Negrelli, successivo a "Water Resistant" firmato dal duo Salieri Negrelli. Entrambi gli album sono pubblicati da Cat Sound Records. Il disco è composto da una decina di brani completamente originali dove riecheggiano elementi di musica eurocolta accostati al tradizionale swing. Nella scrittura compositiva del trio vengono menzionati, attraverso contrasti persuasivi, tratti stilistici tipici della tradizione musicale classica e del jazz moderno, creando una sorprendente versatilità espressiva innestata nell'attuale linguaggio musicale. I loro microcosmi sonori intraprendono un'esplorazione conoscitiva e una ricognizione etica del mondo che mette a confronto apparenza e verità, ideologia e critica. L'ascoltatore viene calato in un appassionante universo musicale, all'interno di una crepuscolare poetica, esuberante e comunicativa, identificabile in un'autentica esperienza artistica.

### LANDSCAPE

(Cat Sound Records, 2016)  
Acquistabile dal 23 Aprile  
presso l'edicola  
di Roberta Bocchi  
Piazza Cattedrale, Sermide

**Jacopo Salieri** pianoforte  
**Nicola Govoni** contrabbasso  
**Fausto Negrelli** batteria

1. **Keep Calm**  
(Jacopo Salieri)
2. **Siciliana**  
(Nicola Govoni,  
Jacopo Salieri)
3. **Another Day Is Done**  
(Nicola Govoni)
4. **Forks For Folks**  
(Jacopo Salieri)
5. **June**  
(Nicola Govoni)
6. **Waiting**  
(Nicola Govoni)
7. **Device Time**  
(Jacopo Salieri)
8. **Ventiquattro**  
(Fausto Negrelli)
9. **Goblins**  
(Jacopo Salieri)
10. **I Know You Donna**  
(Nicola Govoni)



Label: [www.catsoundstudio.com](http://www.catsoundstudio.com)  
Web: [www.salierigovoninegrelli.com](http://www.salierigovoninegrelli.com)  
Facebook: Salieri Govoni Negrelli



La prima presentazione ufficiale è prevista in data **23 Aprile alle ore 21,30 a Bologna** presso l'Enoteca Solferino.

Nei primi mesi estivi è prevista una presentazione ufficiale nel Comune di Sermide in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco.



guarda il  
promo ufficiale  
su YouTube

*anche al jazz e alla musica moderna oltre all'indiscussa e rinomata didattica tradizionale in continua evoluzione.*

*Torniamo ai nostri musicisti. Due dischi all'attivo e parecchi concerti d'alto livello, tra cui alcune tournée internazionali, stanno proiettando il trio in una dimensione di primissimo piano, ma avere successo nel mondo della musica non è facile: «Puntiamo molto sulla costanza che abbiamo nel provare – dicono. Confrontandoci si crea la giusta sinergia per andare avanti e continuare a crederci, consapevoli di fare musicalmente quello che ci piace senza scendere a compromessi». In questo senso è fondamentale il metodo di lavoro: «Lo studio e la ricerca continua è tutto per noi. Nella ricerca inseriamo anche l'ascolto dei concerti dal vivo, la condivisione di esperienze con altri musicisti per crescere non solo a livello musicale, ma anche personale. Bisogna essere continuamente aperti al confronto facendo*

*tesoro delle critiche e dei suggerimenti». Queste le formule magiche, i segreti di bottega di un sodalizio votato allo swing e a melodie che profumano di America, però saldamente ancorati alle proprie radici. «Siamo molto legati alla nostra terra – puntualizzano – in particolare al triangolo Bologna, Ferrara e Mantova che rappresentano le città e le province nelle quali siamo nati, cresciuti e abbiamo studiato. Nei nostri suoni c'è indirettamente tutto questo legame, così come le influenze di quello che ascoltiamo e degli artisti che ci hanno formato, con i quali c'è sempre stato un rapporto stretto, tale da assorbire molte delle loro caratteristiche». Veniamo al disco, "Landscape", frutto della collaborazione con la Cat Sound Records di Mario Marcassa che nel 2013 aveva pubblicato "Water Resistant". Sentiamo com'è nato il tutto: «Quando dovevamo registrare il primo disco abbiamo parlato a Mario del nostro progetto di rivisitazione di*

*alcuni standard tradizionali americani e brani classici, come il Concerto Italiano di J. S. Bach; la cosa gli è piaciuta e da lì è partito tutto. Il contrabbasso è entrato nel precedente duo perché sentivamo il bisogno di estendere la nostra ricerca musicale e sperimentare un diverso equilibrio dal punto di vista sonoro, timbrico, del dialogo e dell'uso tecnico funzionale del pianoforte e della batteria. Con questa formazione abbiamo seguito un percorso compositivo di brani originali già pensati per l'organico a disposizione». Da ciò sono scaturiti i dieci brani inediti del cd, «modi diversi di raccontarci. Quando scriviamo pensiamo a delle immagini solari, calme, positive, in alcuni casi meditative, che vorremmo fossero affini a quelle plasmate dall'ascoltatore secondo la sua sensibilità e la sua personalità». Il lavoro complessivo ha una sua strutturazione ben precisa. «In tutti i brani – spiegano Jacopo, Fausto e Nicola – sono previste delle sezioni d'improvvisazione.*

*segue*

Dal punto di vista della scrittura non lavoriamo con una formula ripetitiva. Si alternano pezzi articolati, che prevedono differenti "situazioni musicali" composti e arrangiati in modo dettagliato e preciso, a brani liberi costruiti durante le prove, partendo da una semplice traccia scritta affiancata da appunti decisi verbalmente. In entrambi i casi la libertà espressiva e la scrittura sono equivalenti e complici tra loro». Cosa differenzia 'Landscape', che definite "dinamico, onirico e contemplativo", al precedente 'Water Resistant'? «Anzitutto la composizione funzionale al nuovo organico; l'ingresso del contrabbasso ha cambiato notevolmente i precedenti equilibri ritmici-percussivi. Nel progetto attuale questo aspetto viene bilanciato con l'espressività della melodia nei suoi tratti più sottili e coloristici». La presentazione ufficiale di Landscape nel Comune di Sermide è prevista nei primi mesi estivi. In questa occasione si terrà un concerto del trio comprendente i brani del nuovo disco in vendita durante lo stesso evento. A tal proposito daremo conseguenti comunicazioni dettagliate ai nostri lettori. "Landscape" è anche acquistabile dal 23 aprile presso l'edicola di Roberta Bocchi in Piazza Cattedrale a Sermide.



DA SINISTRA  
NICOLA GOVONI,  
FAUSTO NEGRELLI,  
PAOLO FRESU,  
JACOPO SALIERI

## Le recenti collaborazioni: Franco Cerri e Paolo Fresu

Al Teatro Monicelli di Ostiglia lo scorso 27 novembre 2015, organizzato da "Accordiamoci" e Fondazione Scuola di Musica Oltrepò Mantovano in collaborazione con Pro Loco e Comune di Ostiglia, con la supervisione di Luca Lesignoli si sono incontrate due generazioni di musicisti non conseguenti, bensì separate da più di sessant'anni di storia, di aspirazioni, proposte, esperienze e in definitiva di vita.

Il grande chitarrista Franco Cerri, accompagnato da giovani musicisti originari del nostro territorio, si è esibito in un piacevole concerto live riproponendo brani classici del Jazz da *The days of wine and roses* a Corcovado cui abbiamo avuto il piacere e il privilegio di assistere e in qualche misura di partecipare in una coinvolgente serata di buona musica. Un concerto live è indubbiamente l'occasione per ascoltare musica viva nel senso più pieno del termine, che in alcuni casi, come in questo, va oltre le aspettative riuscendo a far emergere, oltre alle qualità artistiche, le doti umane degli interpreti. Franco Cerri, alla soglia dei novant'anni, ha dialogato musicalmente e non solo con giovani maestri della scuola "C. Monteverdi" di Sermide, dimostrando la sua grandezza oltre che per il suo valore artistico, ampiamente riconosciuto, anche per la sincerità, la modestia, l'umiltà che lo contraddistinguono, trasmettendo al pubblico un messaggio di genuina simpatia e affetto che ha coinvolto e commosso i presenti. Dal canto loro il Trio Salieri Govoni Negrelli, nella seconda parte della serata ha ottimamente interpretato gli standard jazz proposti, manifestando grande ammirazione, attenzione e rispetto, dando vita così a un'atmosfera di dialogo alla pari, fra generazioni solo apparentemente distanti (tutti e tre insieme non fanno gli anni del maestro Cerri). Abbiamo avuto la sensazione di vedere all'opera contemporaneamente un famoso esperto musicista armato dell'entusiasmo di un ragazzino, e giovani professionisti sapientemente preparati bendisposti ad apprendere e capitalizzare le altrui esperienze anche attraverso la rievocazione narrata di aneddoti che hanno costellato la vita dell'anziano artista. Il risultato è stato senz'altro quello di avere rivissuto momenti epici della storia del Jazz americano e italiano ripercorrendo la carriera di Cerri attraverso le innumerevoli partecipazioni del chitarrista con nomi storici da Django Reinhardt a Chet Baker da Gorni Kramer a Renato Carosone, materia che il Trio SGN ha dimostrato di frequentare con assoluta padronanza.

Il Trio Salieri Govoni Negrelli non è nuovo a queste partecipazioni. Ricordiamo infatti che nel dicembre dello scorso anno ha aperto, con alcuni brani Jazz, il concerto di Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura che, accompagnati dai disegni di Alessandro Sanna, hanno proposto una serata alternativa con un formidabile mix di musica e grafica. Al termine del concerto il celebre trombettista in un gran finale, a cui ha partecipato il Trio SGN, non ha lesinato elogi e complimenti ai giovani promettenti colleghi.

La Redazione

Onoranze  Funebri  
**CONCORDIA** s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

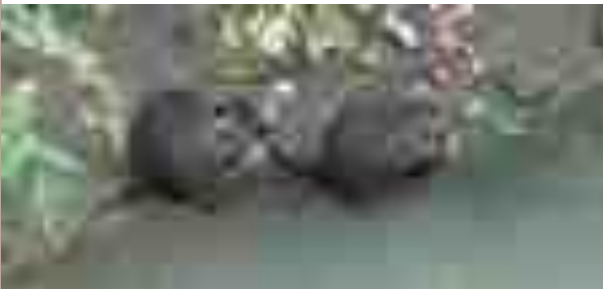
Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

# Papazzoni riconfermato presidente "Trifulìn Mantuàn"



Il dottor Paolo Papazzoni è stato riconfermato presidente dell'Associazione Trifulìn Mantuàn per il triennio 2016/2018, assieme agli altri sei componenti del Direttivo uscente e rispettivi incarichi: Gianni Golfrè Andreasi, segretario, Giuseppe Bresciani, cassiere, Albertino Boni, Bruno Bresciani, Umberto Marchi, Umberto Rampani consiglieri. Le relative votazioni erano all'o.d.g. dell'ultima assemblea dei "trifulin" presso la sede del Circolo Ricreativo di Bonizzo. L'assemblea ha offerto l'occasione anche per fare il punto sul bilancio, problemi e prospettive di un gruppo di circa 60 aderenti, provenienti dal Basso Mantovano e dal Modenese. Papazzoni ha parlato della nuova realtà dell'Unione Comuni Sei Oltrepò che sta prendendo atto dell'impegno dell'Associazione per salvaguardia tartufo, pulizia e manutenzione aree riservate e ha auspicato una sempre maggior collaborazione con Comuni, Provincia, Consorzi Bonifica per incrementare il tartufo nel territorio, nell'interesse di tutti, in particolare ristoranti, Pro Loco, Fiere. Il cassiere Bresciani ha illustrato le voci del bilancio consuntivo 2015, che presenta un discreto attivo, pur con il forte onere della piantumazione e manutenzione aree riservate che impegna circa la metà del bilancio stesso. Da parte sua il segretario Golfrè Andreasi ha toccato il tasto di una auspicabile maggior collaborazione tra i soci, un volontariato che eliminerebbe diverse voci di spesa a carico dell'associazione. Inoltre ha lamentato la scarsa partecipazione dei soci all'assemblea per il rinnovo del Direttivo, che dovrebbe essere espressione di un maggior numero di consensi.

COMUNI



## Piano nutrie

MEGLIO IL TRAPPOLAGGIO  
CHE LE ARMI DA FUOCO

Il Centro Eridano di Carbonara di Po ha ospitato una serata informativa sul tema "Controllo ed eradicazione nutrie: Piano triennale della Provincia di Mantova" organizzata dall'Unione Comuni Sei Oltrepò. Relatore il dr. Lucio Andreoli, Responsabile provinciale Servizio Integrazioni Politiche Agricole e Ambientali. Con il Presidente dell'Unione e sindaco di Felonica Annalisa Bazzi, erano presenti i sindaci di Carbonara, Sermide, Magnacavallo, Poggio Rusco e Borgofranco, esponenti di sindacati agricoli della zona e una folta rappresentanza di agricoltori, categoria maggiormente interessata al problema. Dopo le introduzioni di Annalisa Bazzi e Paola

Motta, il relatore ha parlato della Legge 157/2014 che modifica lo status giuridico delle nutrie, specie non più oggetto di tutela, quindi soggetta a controllo ed eradicazione. Passando ai numeri, ha stimato in 336.000 i soggetti da prelevare per estinguere una popolazione che ha un incremento annuo di 94.000 unità. Circa i metodi di contenimento, le armi da fuoco non incidono durevolmente sulla consistenza delle nutrie, mentre il trappolaggio è risultato il metodo più efficace per il contenimento delle stesse. Specie d'inverno, per 8 - 10 settimane, complici i rigori stagionali e la scarsità di cibo. Operatori possono essere il personale autorizzato dalla Provincia, agenti controllo ittico, proprietari e/o conduttori agricoli all'interno dei propri terreni, previa registrazione in Provincia e corsi di formazione promossi dalla stessa.

I mezzi di soppressione (in base alle relative autorizzazioni e porto d'armi) trappole a vivo, fucili da caccia ad anima liscia, armi ad aria compressa. Per stoccaggio e smaltimento occorre rispettare uno specifico Regolamento Comunità Europea o l'invio a impianti di trasformazione e smaltimento o l'infossamento delle carcasse se il primo metodo risulta impegnativo ed oneroso. Infine Arioli ha parlato del budget previsionale di spesa complessiva per il Piano triennale della Provincia: 1.215.000 euro sommando smaltimento carcasse, corsi formazione operatori, monitoraggio, rimborsi ai Comuni.

# Pericolo siti web se li conosci li eviti

Venerdì 12 febbraio, presso la sala conferenze del Museo della seconda guerra mondiale, a Felonica, si è tenuto un incontro pubblico dal titolo: "Se li conosci li eviti", dedicato ai pericoli che si incontrano con l'uso del web, argomento di grande attualità e che suscita interesse da parte delle famiglie e degli operatori scolastici in particolare. L'organizzazione è stata gestita dalla Biblioteca di Felonica, dall'Amministrazione comunale e dall'Istituto Comprensivo di Sermide, Felonica e Carbonara. Era presente l'ispettore Capo Luca Zardi della Polizia Postale di Mantova che ha spiegato con filmati ed esempi concreti, derivanti dalla propria esperienza operativa, quali sono i pericoli più frequenti in cui si può incorrere quando navighiamo in internet. Molto interessante la parte della sua relazione in cui ha parlato dei numerosi rischi a cui sono esposti i giovani a volte facile preda di adescatori senza scrupoli che con metodi vari come promesse di facili guadagni o di esperienze fantastiche, nascondendosi dietro nomi fasulli, mettono in atto reati efferati con gravi risvolti, soprattutto psicofisici, sugli adolescenti che ne vengono coinvolti. Non sono mancati riferimenti ai fenomeni di bullismo così frequenti nell'ambito scolastico ma che anche rappresentano una grave minaccia nella formazione dei rapporti di amicizia fra giovani. Gli adulti a loro volta sono spesso oggetto di tentativi di



truffa e di vere e proprie rapine dopo averli convinti a rivelare documenti segreti tipo password e altri codici sempre con la lusinga di risolvere qualche loro problema. L'ispettore Zardi commentando i vari punti della sua relazione ha incoraggiato i genitori ad avere un costante colloquio con i loro figli e a non lasciarli soli davanti al computer senza controllare quali siti frequentano e quali contatti intraprendono, in altre parole a vigilare attentamente. Per quanto riguarda invece l'uso che viene fatto del web in relazione ai sistemi di sicurezza bancaria, ognuno deve essere molto accorto e responsabile delle scelte che fa ponendo molta attenzione ai percorsi che intraprende, pur essendo tali sistemi molto validi. Il relatore è stato molto chiaro e comprensibile nel trattare i vari argomenti coinvolgendo il pubblico che ha seguito attentamente con grande interesse e ponendo numerose domande. La Polizia Postale, che già collabora da tempo con le Istituzioni scolastiche, si è dichiarata disponibile ad incontri simili con il pubblico e ad essere contattata per intervenire sui vari problemi relativi a questi argomenti.

## LA FESTA DELLA DONNA

Si è svolta con grande successo la 34ª Festa della donna a Felonica;

Fin dalle prime ore pomeridiane di domenica si poteva visitare presso Palazzo Cavriani la mostra hobbistica di materiali ed ornamenti di pregiata fattura elaborati da tante felonichesesi.

Il coro ha intonato i canti inneggianti per tutte le donne.

Il martedì sera al Centro Sportivo grande intrattenimento per circa un centinaio di donne: la Dott. essa Martina Canossa ha illustrato il percorso "Benessere e Bellezza" seguito dalla attenta e interessata folla.

Amedeo Ghizzoni, partenr Wellstar Byas ha spiegato il valore della bellezza curato con prodotti innovativi e di facile attuazione.

In un angolo della sala è stato allestito il mercatino hobbistico a cui ha fatto seguito una apprezzata cena curata dai ragazzi del gruppo River Beer Staff con la piacevole proposta "Isabella nel piatto".

Non poteva mancare un accompagnatore musicale a rendere frizzante la serata.

La giornata è terminata in modo festoso con gli omaggi ad ogni donna.

Franco Orsatti



*il miglior investimento nel tempo*

**SERRAMENTI in ALLUMINIO  
ALLUMINIO LEGNO - PVC - LEGNO**

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it  
Via A.Volta, 50  
46020 Moglia di Sermide (Mn)  
Tel. 0386 62201 - Fax 0386 961553

**Incentivi del 65% per le riqualificazioni energetiche**

**ALUK**

# In ricordo di Vito Benedusi

**M**artedì 23 febbraio se n'è andato Vito Benedusi giocatore ed allenatore oltre che del Felonica, lo è stato del Sermide, del Ficarolo, dello Stienta, del Salara, del Gaiba e del S.Maria Maddalena. Se n'è andato a 69 anni a causa di un male incurabile con cui combatteva da più di un anno.

Uomo di grandi qualità umane al quale non importava il risultato fine a se stesso delle partite, ma per lui contava di più il rapporto che riusciva ad instaurare con i suoi giocatori e dirigenti.

Una persona speciale che rimarrà per sempre nel cuore di chi lo ha conosciuto e stimato.

Nel ricordare la scomparsa di Vito, vogliamo ricordare anche le altre "Vecchie Glorie" che lo hanno preceduto: Gennaro Di Bisceglie, Franco Tralli, Maurizio Orsatti, Domenico Da Sois, Valdo Natali, Fausto Tinazzo, Roberto Azzolini, Lino Bronzati e Franco Galli.

Le "Vecchie Glorie" di calcio di Felonica e Sermide



## Errati i dati pubblicati dalla CGIL di Mantova

**S**ul mensile Sermidiana e sui quotidiani locali sono comparsi i dati della CGIL di Mantova relativi alla pressione fiscale dei Comuni del Mantovano.

I valori sono stati ricavati analizzando il conto consuntivo 2014 pubblicato sui siti dei vari Comuni, compreso quello di Felonica.

La pressione fiscale del Comune di Felonica, in base alla pubblicazione della CGIL, è risultata pari ad € 596,98 per abitante, tra le più alte della Provincia di Mantova.

Da un confronto tra gli uffici amministrativi del Comune e i funzionari della CGIL, si è potuto appurare che alla base di tale dato vi è un errore, in quanto nel conteggio, oltre a considerare i tributi comunali come l'IMU, la TASI, la TARI, l'Addizionale IRPEF, la Pubblicità e le Pubbliche Affissioni, peraltro non del tutto corretti, è stato inserito anche il trasferimento dello Stato (nel caso di Felonica, oltre 220.000Euro) che non è certamente un'entrata tributaria.

Pertanto alla luce delle valutazioni sopra indicate, il dato reale della pressione fiscale del comune di Felonica, riferita all'anno 2014, è pari ad euro 291,26 per abitante, dedotta dal totale delle entrate tributarie pari ad euro 408.342,56, diviso per il numero degli abitanti pari a 1.402.



...la nostra rivista



The mark of responsible forestry

RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,  
LIBRI D'ARTE, MONOGRAFIE AZIENDALI,  
ANNUAL REPORT E BILANCI,  
PRODOTTI CARTOTECNICI, ESPOSITORI, PACKAGING.

urbana pd via adige, 605 tel. 0429 87336 fax 0429 878891  
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it



# La Comunità Valdese riunita

17 FEBBRAIO RICORRENZA DELL'EMANCIPAZIONE DEI VALDESI NEL 1848



I PASTORI VALDESI CARMINE BIANCHI  
E EMANUELE CASALINO

Una comunità è naturalmente portata a verificare la propria identità con scansioni precise, fissando date significative. I valdesi hanno naturalmente sempre seguito il calendario delle festività cristiane eccetto quelle riferite ai santi ed a Maria. Fra tutte le date della propria storia la comunità valdese ha scelto come momento significativo di memoria il 17 febbraio.

Si tratta del giorno in cui, con Lettere Patenti, Carlo Alberto poneva fine nel 1848 a secoli di discriminazione riconoscendo ai suoi sudditi valdesi i diritti civili e politici. L'evento fu segnalato allora con grandi manifestazioni e secondo la prassi del tempo con fuochi (i classici falò). La giornata è segnata con attività di vario genere: un servizio religioso, concerti, incontri e serate comunitarie; la sera precedente vi è l'accensione di falò sulle alture. Negli ultimi anni però questa data è uscita dall'ambito valdese assumendo significato emblematico anche per gli altri evangelici italiani. Anzitutto per ricordare che la libertà religiosa è la matrice non l'appendice delle libertà civili: prima c'è la coscienza religiosa poi viene la politica, l'economia, il lavoro e il pensiero. In secondo luogo per ricordare che la tolleranza è una concessione del Potere, ma la libertà è una conquista della coscienza. Lo Stato può concedere spazi controllati ma il vivere da uomini liberi, non solo di dire e fare liberamente ma di essere liberi, è il risultato di una lunga battaglia, mai conclusa. La comunità Valdese di Felonica ha celebrato questo evento con la funzione religiosa e con una breve conferenza a memoria del momento storico e delle tematiche contemporanee degli evangelici italiani. Quest'anno si è festeggiato in data 21 febbraio con i pastori Carmine Bianchi della comunità Battista della chiesa di Ferrara e Emanuele Casalino della comunità Valdese di Felonica e a seguire con il consueto pranzo della comunità Agape, presso il Ristorante Cavallucci di Sermide.



## Le origini della Chiesa Valdese

risalgono al Movimento valdese che ha avuto inizio verso il 1174 a Lione, in Francia, dove Valdo, ricco mercante di quella città, ad un certo momento della sua vita decise di dare i suoi beni ai poveri, mettendosi a vivere in povertà e semplicità, secondo l'Evangelo. Quello che lo distinse da Francesco d'Assisi fu che egli non fondò un ordine monastico, ma continuò a vivere in mezzo alla gente da semplice laico, leggendo e predicando il contenuto di alcuni libri della Bibbia che egli si fece tradurre in lingua volgare. Il vescovo della città gli proibì di predicare, perché egli era laico, ma Valdo, disobbedendo, continuò a farlo. Questo fatto lo portò ad essere scomunicato con il nuovo movimento che era sorto dalla sua testimonianza, movimento che inizialmente prese il nome di "Poveri di Lione". Nonostante la scomunica e le persecuzioni, questo movimento si diffuse non solo in Francia, ma anche in tante altre parti d'Europa ed anche in Italia, specialmente in Lombardia, dove fu chiamato dei "Poveri Lombardi". Un certo numero di Valdesi si stabilì in una zona delle Alpi Cozie, sia sul versante francese che su quello italiano, per difendersi dalle persecuzioni; e lì, specialmente nella zona italiana, che si trova in provincia di Torino, ad occidente di Pinerolo, governata allora dai Duchi di Savoia, i Valdesi poterono resistere per secoli a molti feroci assalti che miravano a sterminarli. Al tempo della Riforma, esattamente nel 1532, i Valdesi decisero di aderire alla Riforma stessa e così da allora in poi si costituirono ed organizzarono come una Chiesa Riformata, facendo in questo modo parte della grande famiglia delle Chiese Evangeliche, dette anche Protestanti. Finalmente nel 1848 il re Carlo Alberto di Piemonte riconobbe loro gli stessi diritti civili degli altri sudditi del suo regno. Da allora in poi si diffusero nel resto d'Italia che allora andava unificandosi sotto i Savoia.

Pastore Emanuele Casalino

# Fra castelli e viuzze medievali

A PASSEGGIO NEI BORGHI ANTICHI DI GRAZZANO VISCONTI E CASTELL'ARQUATO

Imboccata l'autostrada, la fuga dura quanto un breve dormiveglia. Grazzano Visconti, la meta del nostro viaggio, è lì. Con noi anche alcune persone traghettate a Villa Poma e Poggio. Parcheggiato il pullman di Turazzo in un'area a ridosso delle mura cittadine, la comitiva s'avvia a destinazione entrando per la porta antica: la favola del borgo medievale ci incanta subito con tutta la sua magnificenza, con tutta la sua grazia: case rustiche e ville a colonnati, muri a faccia vista con decorazioni stinte ed affreschi miracolosamente indenni, finestre ad arco, bifore e trifore che si succedono a dritta e a manca, e laggiù, ai loro piedi, verdi cespugli che le ornano: magnifico connubio di arte e natura che crea indelebile piacere alla vista. E allora introduciamoci in questo mondo, serenamente, anche perché le nubi minacciose del mattino si sono rarefatte lasciando filtrare la luce del sole. Il gruppo si disperde fra l'intrico delle vie, allettato da scorci di bellezze architettoniche ed attratto da bottegucce che esibiscono prodotti e souvenirs della loro cultura. In un antro s'affaccia la distesa di una serie di quadri che esaltano i colori dei fiori e dei paesaggi: è la mostra della pittrice Maria Giannino, che accoglie i visitatori

nel suo atelier esterno per confortare le loro richieste. La camminata procede disinvoltamente fino a giungere al parco cittadino, dove si trova il palazzo dei signori Visconti, i signori del biscione, dominatori di un'età remota che conserva ancora tutto il suo fascino. Purtroppo il parco ha i suoi orari ed ora è chiuso. Il tempo scorre e nessuno ha intenzione di perdere l'appuntamento più importante: il pranzo al ristorante, denominato 'Lo Scudiero', tanto per rimanere in tema di attualità storica. La seconda meta del nostro viaggio: il borgo antico di Castell'Arquato. Qui c'è da sgobbare per il sentiero in salita, ma più ci avviciniamo alla meta, il castello ubicato lassù sulla collina, più il nostro orgoglio si fa strada. E' bella la piazza che si trova lassù, accanto al castello merlato e alla chiesa della collegiata, dove ci attende una cerchia di bancarelle, immancabili in ogni dove il turista può arrivare. Una visita all'interno della chiesa millenaria, tutta oscura al suo interno, ma conservata nel tempo, poi fuori il panorama di una vallata e di colline circostanti che affascinano. Non saliamo sul castello, preferiamo girarci attorno, ma il piacere è ugualmente immenso. Appagato lo



IL PALAZZO DEL PODESTÀ

spirito, discendiamo con cautela perché già qualche gocciolina di pioggia bagna l'acciottolato, ma giunti a pianterreno, l'ultimo piacere della giornata lo dedichiamo alla gola per deliziarla con uno squisito gelato. Finita? Per i due borghi sì, ma per la compagnia rimane ancora un altro momento di allegria, quando sulla via del ritorno fanno a gara in corriera alcuni amici per raccontare esilaranti barzellette, che certo non guastano mai in questi frangenti.



INTERVISTA ALL'ASSESSORE AL BILANCIO

# Anita Paganelli

**Lei è assessore al bilancio da quasi circa due anni nell'Amministrazione guidata dal sindaco Massimo Biancardi, come sono i conti comunali?**

Con molta soddisfazione posso affermare che il bilancio civico gode ottima salute in quanto il nostro è fra gli enti finanziariamente solidi e sani, nel più ampio rispetto del patto di stabilità e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità richiesti dal governo centrale. L'equilibrio economico raggiunto in questi anni è essenziale ai fini della funzionalità del nostro Comune per cui il pareggio contabile della gestione ordinaria è sempre stato un obiettivo prioritario. In una cornice di norme via via più restrittive, oltre che di difficoltà oggettive derivanti dalla perdurante crisi e da minori entrate, siamo riusciti a rispettare obblighi ed adempimenti, pagando i nostri fornitori nei tempi e con le modalità previste e soprattutto senza gravare sulle famiglie con aumenti in merito alle tariffe a domanda individuale come asilo nido, mense, trasporto scolastico e pasti a domicilio.

**Quali sono gli investimenti futuri a cui punterete?**

Il piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 è allegato al bilancio di previsione annuale. A breve, grazie a mirati contributi regionali e un cofinanziamento castelnovese, dovrebbero partire le opere di sostituzione di più che 700 punti luce nel Comune con un'illuminazione a led tanto che, oltre a migliorare l'arredo urbano del territorio, tale strategico investimento determinerà un notevole risparmio energetico; è prevista l'ormai indifferibile ristrutturazione cinema teatro Indipendenza, inoltre asfalteremo strade. Il nostro è un Comune territorialmente molto vasto coi i suoi 47,6 kmq, contando ben 11 km di vie di comunicazione locali. Sono in fase di progettazione anche un ampliamento delle elementari e lavori di miglioramento alle medie, a completamento di un'incisiva opera di rifacimento dell'impianto termoidraulico al fine di ottenere, nel tempo, il certificato di prevenzione incendi per il nostro plesso scolastico. Prevediamo infine la realizzazione di un circuito di videosorveglianza in alcuni punti strategici del territorio comunale.

**Concludendo?**

Nel redigere il bilancio di previsione 2016 ci siamo fatti guidare, oltre che



ANITA PAGANELLI

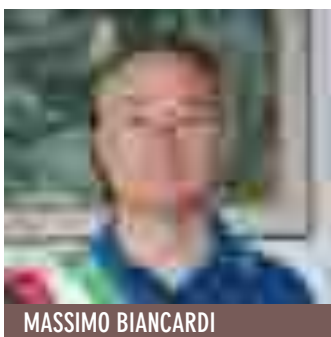
dai numeri, da ciò che riteniamo crei "benessere sociale", tenendo presente che oggi la complessità dei problemi porta ad una politica del contingente e dell'immediato. È per questo che tutti i servizi essenziali da sempre attivi e rivolti alle famiglie e alle persone sono stati garantiti, lasciando invariate le tariffe, le agevolazioni e le riduzioni previste per le fasce più deboli e svantaggiate. Intendiamo mantenere la massima attenzione per il sociale e per l'istruzione senza tuttavia rinunciare, nel limite del possibile, a migliorare e a curare le strutture e i servizi, onde garantire una prospettiva di crescita e di sviluppo ai castelnovesi e alle generazioni future.



ANDREA POLTRONIERI

## Festa della donna

Il sindaco Massimo Biancardi, come sempre presente agli eventi pubblici del volontariato, fa, a nome della cittadinanza e dell'amministrazione locale, i "complimenti al neodirettivo Pro Loco e ai collaboratori a vario titolo per la perfetta riuscita della festa dedicata a tutte le donne e per la bontà della gustosa cena, un grazie particolare al presidente Francesco Lazzarini, un vero trascinatore. Certo la differenza stavolta l'ha fatta lo show di Andrea Poltronieri". Il presidente Pro Loco Francesco Lazzarini aggiunge che "il nostro collaudato gioco di squadra ha ancora funzionato e diamo appuntamento a tutti sempre all'Indipendenza per sabato sera 9 aprile in virtù della musica anni 70-80 gestita dal dj Feny". La serata castelnovese si è articolata in due fasi. La prima (alle 20 già tutto esaurito) imperniata sulla cena prenotata a base di pesce assai gradita dalle numerose coppie locali e non: antipasto di mare; pennette ai frutti di mare; seppioline con piselli su un letto di polenta; dolce mimosa; vino e acqua. La seconda aperta a tutti in cui lo showman ferrarese Andrea Poltronieri ha spopolato. Jazz, musica demenziale, sax, mix di musica frutto di dieci album, sette di studio, due live, una raccolta, la sua produzione discografica dal 1986 ad oggi. La bella serata si è conclusa con la lotteria casereccia e un omaggio floreale a tutte le donne presenti.



MASSIMO BIANCARDI

# Il sindaco contro l'ampliamento della discarica di Torretta

La maxidiscarica di Torretta, data da sempre in concessione, è nata prima del 1968 sul letto fossile del Tartaro ed odiernamente è tangente alla strategica idrovia del Canalbianco, insistendo territorialmente nel Comune di Legnago (ente proprietario) e confinante con Bergantino, ma Melara e Castelnuovo Bariano non sono lontani: uno strategico polo di stoccaggio Rsu tra la Bassa Veronese e l'Alto Polesine. Bergantino nel tempo ha ricevuto cospicui rimborsi finanziari all'insegna dello slogan: inquinati e rimborsati. Attorno al 1990 comincio la battaglia ecologista il WWF di Castelmassa guidato da Maurizio Ranzi e sostenuto dal Resto del Carlino, ciò servì a porre il problema dell'impatto ambientale presso l'opinione pubblica (a quei tempi il sindaco di Bergantino era Remo Cuoghi, mentre Gianni Rizzati era assessore provinciale ai trasporti) e le istituzioni preposte; da allora molti comitati si sono mossi di qua e di là del Canalbianco nel segno della qualità della vita. L'ultimo esempio nel 2014 per un progettato sito di stoccaggio d'amianto in territorio bergantinese

e finitimo alla Torretta. Ai primi di marzo i presidenti provinciali di Verona Antonio Pastorello e di Rovigo Marco Trombini, insieme ai sindaci di Legnago Clara Scapin e di Bergantino Giannino Rizzati, oltre ai legali rappresentanti della Legnago Servizi Spa azienda concessionaria del gigantesco polo rifiuti, hanno firmato un protocollo d'intesa per l'ampliamento di Torretta: in ballo 877 mila euro, di cui 270 mila saranno pagati all'ente locale della città che diede i natali ad Antonio Salieri, i rimanenti 607 mila al paese in cui nacque Stefano Gobatti. Il primo cittadino castelnuovese Massimo Biancardi (già in prima fila per la questione amianto e riaperta in questi giorni da una sentenza del Tar veneto) si è messo subito per traverso, facendo un passo ufficiale, tramite una lettera ai sindaci di Legnago, di Bergantino e alla Legnago Servizi Spa avente per oggetto "il nuovo piano industriale della Le.Se. Spa relativo alla discarica in località Torretta (inserimento di nuovi codici Cer di rifiuti conferibili in discarica)", ciò con riferimento ai servizi apparsi sulla stampa in data

9 marzo u.s. "Si manifesta - osserva Massimo Biancardi -, come più volte ribadito, l'assoluta contrarietà con il progetto di conferimento di nuovi codici Cer di rifiuti presso la discarica di Torretta. Considerato che il confine del Comune di Castelnuovo Bariano dista circa 2 km dal sito e si ritiene, a nostro avviso, sia ad alto rischio di inquinamento ambientale. Si chiede di conoscere i termini precisi dell'accordo raggiunto e il programma dei lavori e nel contempo si porta a conoscenza che questa Amministrazione comunale, nell'eventualità che il progetto di conferimento di nuovi codici Cer di rifiuti presso la discarica di Torretta venga attuato, si riserva la facoltà di adire a tutte le vie legali contro il provvedimento autorizzativo". Il primo cittadino castelnuovese, in qualità di consigliere delegato alla pianificazione territoriale di Palazzo Celio, ha fatto un passo formale presso il presidente Marco Trombini e la prefettura rodigina, chiedendo espressamente la "convocazione di un consiglio provinciale per discutere dell'argomento".

## Pulizia arginale: donne protagoniste



Grande successo la 15ª edizione della pulizia arginale fra Po e Canalbianco voluta da Federcaccia (locale e polesana), da Ekoclub International (sezione rodigina) e dall'assessorato all'ambiente. Protagonisti assoluti i cacciatori ma anche tanti volontari. L'organizzatore Galliano Ferioli si dichiara "soddisfatto dell'intensa mattinata operativa con una cinquantina di persone di buona volontà inquadrata in specifiche squadre logistiche dovutamente attrezzate. Siamo intervenuti in larga parte del territorio comunale ed abbiamo raccolto rifiuti di ogni genere che verranno poi smaltiti da Ecoambiente, un'azienda che fa bene la raccolta differenziata per cui c'è da rimanere basiti dall'enorme quantità di pattume abbandonato un po' dappertutto. Desidero ringraziare i volontari, le organizzazioni venatorie che rappresento, l'Amministrazione comunale, il club nautico castelnuovese per averci permesso di organizzare il pranzo e l'amico Vittorio Antonioli risottaro doc".

## CIOCAPIÀT SARÀ IL NUOVO LAMBRUSCO DI MALAVASI



◆ Qualcuno si ricorderà di lui come il vincitore del Trofeo Pompeo Molmenti ad Italia in Rosa di Moniga, qualche anno fa, con uno sconosciuto Chiaretto che la spuntò a sorpresa su molte etichette ben più blasonate. Qualcun altro avrà già assaggiato il suo Lugana San Giacomo (Golden Star nella guida Vini Buoni d'Italia). Lui, Daniele Malvasi, è un po' l'outsider del vino gardesano: al punto che in questi giorni fra i suoi progetti c'è nientemeno che il lancio di un Lambrusco. "Sono originario di Sermide, in provincia di Mantova, e mio nonno il Lambrusco lo produceva già quando ero piccolo ed andavo ad aiutarlo nei campi per la vendemmia

–racconta lui-. Adesso sto pensando di ricominciare a produrlo nell'azienda di famiglia che ho mantenuto nel Mantovano, dieci ettari circa con un fabbricato che vorrei trasformare presto in cantina. Ho già scelto la bottiglia ed anche il nome: si chiamerà Ciocapiat. Mi piace questa sfida: il Lambrusco è uno dei vini più venduti al mondo, mi piacerebbe interpretarlo in una mia versione puntando ovviamente sulla qualità". In attesa di sviluppi, Malvasi ha già il suo bel daffare sul Garda, dove si è trasferito nel 2006: all'epoca lavorava come ingegnere e faceva rilievi topografici speciali sui monumenti, oltre ad essere attivo nel settore immobiliare, ma l'incontro con Franco Tiraboschi, proprietario

dell'azienda agricola Ca' Lojera di Sirmione, ha fatto risvegliare in lui l'antica passione per il vino. E così prima ha preso in affitto i 10 ettari della tenuta La Bolina di Gavardo, dove ha prodotto il famoso Chiaretto Rosa del Lago che nel 2013 ha vinto il Molmenti a Moniga. Poi nel 2011 ha acquisito una tenuta a Pozzolengo con cantina lanciandosi nel mondo del Lugana. "Abbiamo una decina di ettari in totale tra proprietà ed affitto – spiega -. Nel 2011 abbiamo cominciato a produrre. Abbiamo anche un ettaro di Petit Verdot, vitigno davvero raro sul Garda, dal quale abbiamo prodotto un vino, chiamato Mulinero: un progetto realizzato in collaborazione con



DANIELE MALVASI

l'agriturismo Moscatello qui a Pozzolengo, dove opera lo chef Lorenzo Bernardini, già allievo di Gualtiero Marchesi. Avrà una quota del 20% di uve Cabernet e Merlot o lo lanceremo quest'anno. Penso di poter dire che sarà una cosa davvero unica per questa zona". Malvasi produce attualmente circa 100 mila bottiglie (oltre ai due Lugana ci sono anche il Rosa, il Nero ed il Bianco del Lago), vendute per l'80% all'estero, soprattutto in

Germania e Svizzera. "Ma siamo presenti anche in alcuni ristoranti ed alberghi importanti del Lago – dice Daniele -. E' importante avere questi posti che rappresentano un biglietto da visita prestigioso. E poi abbiamo ancora anche un'enoteca a Sermide: sempre per non tagliare il legame con le radici mantovane... In attesa del Lambrusco, che potrebbe arrivare a cavallo tra 2016 e 2017".



## TORTA FREDDA AL CAFFÈ ALIAS RICCIOCAFFÈ O MATTONELLA

◆ Questi sono i mesi che precedono l'estate; solitamente quelli in cui ci si mette a dieta per la prova costume. Io ho deciso di andare controcorrente e di presentarvi una torta, molto molto calorica, che mia mamma mi ha insegnato fin da piccola. E' in assoluto la mia torta preferita! Chi mi conosce sa quanto io sia gelosa di questa ricetta, ma ho deciso di proporvela perché possiate gustare questa meraviglia. Ci sono molte ricette che le assomigliano... dal Riccio caffè alla Mattonella! Buon appetito!



### TORTA FREDDA AL CAFFÈ

Per quante volte voi facciate questa torta... non verrà mai uguale! Questo è il motivo per cui, io colloco la Torta al Caffè nel fitto libro dei misteri della cucina!

#### INGREDIENTI PER 6:

- ◆ 2 hg di burro
- ◆ 2 hg zucchero
- ◆ 2 tuorli d'uovo
- ◆ 2 pacchi di Biscotti Oro Saiwa
- ◆ Cacao amaro, cacao dolce
- ◆ Marsala secco
- ◆ Caffè per 6.

#### PROCEDIMENTO

*Preparate il caffè e lasciarlo raffreddare un po'. In un altro piatto fondo versate un po' di marsala. Fate una crema con il burro, lo zucchero macinato, i due tuorli e una tazzina di caffè. Dividete la crema in due. Una parte lasciatela così e nell'altra aggiungete il cacao amaro. Prendete una pirofila e cominciate a fare gli strati. Uno strato con i biscotti imbevuti nel caffè, uno strato di crema al caffè, uno strato con i biscotti imbevuti nel marsala e uno con la crema al cacao. Continuate fino ad esaurimento. In ultimo spolverizzare con il cacao dolce. Ecco pronta la vostra Torta. Come vedete è molto semplice ma vi garantisco, veramente deliziosa. Abbinare il caffè a un vino è particolarmente sfidante: il caffè è di carattere, ha un gusto netto, una nota forte. Non stona un liquore tipo rum, oppure un passito intenso nel profumo e nel gusto. Ma esistono anche dolci che non necessitano di essere accompagnati da un vino, e questo è uno di quelli.*

# CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI  
**Centro Medico Sanitario**

**Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

## IL BRONZITAL NELLA CONIAZIONE DELLE MONETE DELLA REPUBBLICA ITALIANA LE 500 E LE 1000 LIRE

ULTIMA PARTE

◆ Per terminare il nostro discorso sulla monetazione in bronzital, parliamo questo mese delle ultime due coniazioni in detto metallo, le 500 lire e le 1000 lire. Tali monete vengono chiamate bimetalliche perché solamente una parte del tondello è in bronzital, mentre l'altra in acmonital (acciaio monetario italiano). Lire 500 in bronzital la parte centrale e acmonital quella esterna, lire 1000 bronzital la parte esterna e acmonital la parte interna.



LIRE 500 1993 BANCA D'ITALIA



LIRE 500 1994 PACIOLI



LIRE 500 1996 ISTAT



LIRE 500 1997 POLIZIA



LIRE 500 1998 IFAD

Con decreto del Presidente della Repubblica del 29 luglio 1981 nascono le 500 lire dette bimetalliche con le seguenti caratteristiche: diametro mm 25,8, peso gr 6,8, contorno con rigatura discontinua, autore Cretara. Al diritto è raffigurata una testa alata volta a sinistra che rappresenta l'Italia, al rovescio una veduta prospettica del Quirinale. La particolarità di questa

moneta, oltre all'innovazione del bimetallo, consiste nel valore riportato in caratteri Braille, per i non vedenti, riportato lungo il bordo nella parte superiore del rovescio. Per la normale circolazione la Zecca, con tali impronte, incominciò la coniazione nel 1982 per proseguire fino al 1992, poi riprese nel 1995, mentre il 2000 e il 2001 venne messo solamente nella serie annuale per numismatici.

Di questa moneta ci furono ben tre tipi di emissione qui elencate:

Testa piccola: 1991, 1992, 1993, 1998

Testa media: 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1994, 1995, 1996, 1997, 2000, 2001

Testa grande: 1988, 1989, 1990, 1991

Come per le 200 lire furono coniate anche diverse commemorative: nel 1983 il 100° della Banca d'Italia, nel 1994 il 500° della nascita di Luca Pacioli, nel 1996 il 70° dell'ISTAT, nel 1997 il 50° della Polizia Stradale, nel 1998 il 20° dell'IFAD e nel 1999 il 20° delle Elezioni del Parlamento Europeo. Per non dilungarci troppo nella spiegazione delle varie impronte delle monete rimandiamo i nostri lettori alla visione diretta delle varie foto inserite nell'articolo. Tutti questi tondelli furono coniate in diversi milioni di pezzi e quindi a livello collezionistico non riteniamo ci possa essere qualche data in particolare degna di essere ricercata.

Per finire ci interessiamo ora alle 1000 lire bimetalliche. Con Decreto del Ministro del Tesoro del 30 luglio 1997 assistiamo alla loro nascita con le seguenti caratteristiche:

## CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,  
oscuramento e sostituzione cristalli**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

# REMAR

www.remar.org

**NON BUTTATE NIENTE  
VENIAMO E RITIRIAMO**  
SGOMBERI - MOBILI USATI - INDUMENTI - CIBO - OGGETTI  
ELETTRODOMESTICI - COSE DI CASA IN BUONO STATO  
**CHIAMACI ADESSO!**

SERMIDE - VIA DELLA STAZIONE 1 - TEL. 0386 960339 - CELL. 366 1551532



LIRE 500 1999 PARLAMENTO EUROPEO



LIRE 500 ORDINARIE



LIRE 1000 1997 CARTINA CORRETTA



LIRE 1000 1997 CARTINA ERRATA

Al diritto testa alata d'Italia con attorno scritte, al rovescio la cartina d'Europa, diametro mm 27, peso gr 8,80, contorno con rigatura discontinua, autori Laura Cretara e Uliana Pernazza.

Assistiamo a due tipi di coniazione: la prima del 1997 la possiamo ricordare per il clamoroso errore commesso dalla Zecca nella coniazione avendo completamente sbagliato i confini dell'Europa. Mentre, infatti, i confini dell'Olanda e della Danimarca risultano essere sbagliati, manca completamente la ex Germania Democratica. L'intero quantitativo della produzione di questa moneta non è stato ritirato ed è rimasto, pertanto, in circolazione. Dopo essersi accorti dell'errore sempre nel 1997 assistiamo alla nascita del secondo tipo, quello cioè con la cartina corretta. In questa nuova versione, infatti, il rovescio presenta la Germania riunificata ed i confini dell'Olanda e del Lussemburgo al loro posto, mentre la posizione della Danimarca purtroppo non è ancora corretta. La coniazione per la normale circolazione ebbe termine nel 1998, mentre le monete datate

1999, 2000, e 2001 le possiamo trovare solamente nelle serie per numismatici. Anche in questo caso visto l'enorme quantitativo (milioni di pezzi) di monete coniate, riteniamo di dire che non ci sono grandi interessi numismatici per questi conii.

Alcuni esemplari di questa moneta sono stati coniatati piuttosto male, infatti, la data, la R del segno di zecca e il nome degli autori molto spesso risultano poco evidenti o addirittura mancanti.

Come curiosità possiamo ricordare che il potere liberatorio di questa moneta (cioè il quantitativo che si poteva usare per i vari pagamenti) fu fissato in 200 pezzi. Quindi non si potevano effettuare acquisti o pagare conti per un importo massimo di duecentomilalire.

Per finire vorremmo ribadire che tutte le monete sono collezionabili e anche se ci troviamo di fronte a quelle, come in questo caso, che, data la loro tiratura non raggiungono alte quotazioni, quando sono perfette e non circolate vale sempre la pena cercarle e metterle da parte.

## Ditta Cavicchioli s.a.s.

**Vendita installazione assistenza**  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
antenne satellitari e terrestri  
radio • telefonia • citofonia  
domotica • automazioni



**Elettrodomestici  
da incasso**

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

# DURANDO DI SERMINO, ARCIVESCOVO DI NAZARETH

SULLE TRACCE DI UN CARMELITANO SERMIDESE CHE FU VESCOVO AI TEMPI DELLA CATTIVITÀ AVIGNONESE E DELLA PESTE NERA

◆ L'Ordine carmelitano o, con maggiore esattezza, della Beata Vergine del Monte Carmelo ebbe origine nel secolo XII, probabilmente dopo la terza crociata. Pellegrini provenienti dall'Europa per visitare i Luoghi Santi, si raccolsero presso la "fonte di Elia" sul Monte Carmelo, per condurvi una vita ascetica ad imitazione del profeta Elia. La fama del monte Carmelo era infatti legata alle vicende di Elia e alla visione descritta nel Primo Libro dei Re: il profeta Elia convocò sul posto i 450 profeti di Baal e i 400 della dea Asera e li sfidò a fare scendere il fuoco dal cielo. Solo dietro le invocazioni di Elia Javhè fece scendere il fuoco che consumò le vittime. Tutti i profeti di Baal furono uccisi da Elia <sup>(1)</sup>.

I primi eremiti vi edificarono una cappella dedicata alla Vergine Maria e per questo vennero chiamati 'Fratelli della Vergine Maria del Monte Carmelo'; da allora Maria fu sempre ritenuta madre e patrona dell'ordine.



LA CATTEDRALE ROMANICA A VAISON LA ROMAINE DEDICATA A NOTRE DAME DI NAZARETH DOVE È SEPOLTO DURANDO DA SERMINO

Nel 1099, allorché Tancredi conquistò la Galilea, a Nazareth venne eretta l'arcidiocesi della Chiesa cattolica. "Nel 1187, quando Saladino conquistò il Regno di Gerusalemme, l'arcivescovo di Nazareth Letardu si rifugiò a Barletta, sede che mantenne anche il suo successore Gervasio. Quando Nazareth fu riconquistata dai cristiani, Gervasio fece ritorno in Palestina, morendovi nel 1222. Alla successiva ricaduta della città nelle mani arabe, anche l'arcivescovo Ugo (1231-1239)

dovette stabilirsi a Barletta, nella chiesa nazarena.

Quando San Giovanni d'Acri, ultimo baluardo del regno latino di Gerusalemme, cadde nelle mani dei musulmani (1291), l'arcivescovo di Nazareth si rifugiò nuovamente a Barletta, fino a trasferirvi definitivamente la sede nel 1327. Ebbe inizio, così, la lunga serie di arcivescovi di Nazareth residenti a Barletta"<sup>(2)</sup>. Durando da Sermino, originario del "piccol villaggio del Ducato di Mantova, che fu la sua Patria"<sup>(3)</sup> fu eletto Arcivescovo di Nazareth da Papa Clemen-

te VI l'undici maggio dell'anno 1345<sup>(4)</sup>. A quei tempi l'arcivescovo, un tempo nella Galilea, era stato trasferito in Puglia nel Reame di Napoli. Ad esso erano stati "uniti i due antichi Vescovadi di Canne, e Monte Verde nello stesso Regno"<sup>(3)</sup>. L'Ughelli, nella sua monumentale Italia Sacra definì Durando 'in Theologica Facultate Doctor insignis'<sup>(5)</sup>. Egli non poté tuttavia godere a lungo di quella 'insigne Prelatura'. Nel 1348, dovette recarsi in Valchiusa, "per rilevanti affari da trattare nella Pontificia Corte"<sup>(3)</sup>, che aveva allora sede

**VIVAI**   
**CAMPAÑA**

di Giancarlo Campana

PROGETTAZIONE  
GIARDINI  
E MANUTENZIONE  
DEL VERDE

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28  
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249

  
**STUDIO TRAVAINI**  
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

ad Avignone. Dal maggio 1342 sedeva sul trono papale Clemente VI, al secolo Pierre Roger, ancora oggi ricordato per il suo spiccato gusto del fasto. Clemente amava il lusso, che giudicava inseparabile dall' autorità. Santa Brigida lo definì con l'appellativo di "amator carnis"<sup>(6)</sup>. Perché sia chiaro cosa si intende con il termine fasto, vale la pena di riportare il menu di un banchetto offerto da Papa Clemente VI: "Il pranzo comprendeva nove servizi, che si componevano ognuno di tre piatti, ossia un totale di ventisette pietanze... Dopo in quinto servizio, fu portata una fontana sormontata da una torre e da una colonna da cui sgorgavano cinque specie di vino. Le pietre di questa fontana erano guarnite di pavoni, di fagiani, di pernici, di gru e di diversi altri volatili. L'intervallo fra il settimo e l'ottavo servizio fu occupato da un torneo che ebbe luogo nella sala medesima del festino. Un concerto terminò il festino propriamente detto. Alla fine del pranzo furono portati due alberi, l'uno che sembrava d'argento, guarnito di mele, pere, fichi, pesche e di uva; l'altro verde come

l'alloro, guarnito di frutti canditi multicolori...

Il capocuoco, accompagnato da trenta sguatterti eseguì le danze dopo il pranzo. Quando il Papa si fu ritirato nei suoi appartamenti si portò il vino con le spezie. La giornata terminò con canti, tornei, danze e soprattutto con una farsa che fece divertire molto il papa e i cardinali"<sup>(7)</sup>.

A papa Clemente storici e romanzieri attribuirono svariate amanti, tra le quali Cécile de Comminges, e figli bastardi. Recentemente la scrittrice canadese Mary Novik ha dedicato a questo argomento il romanzo di successo *L'amante del Papa*<sup>(8)</sup>. Per tutta la durata dell'epidemia di peste nera del 1348 Clemente VI rimase ad Avignone, rinchiuso nei suoi appartamenti dove erano accesi grandi falò. Forse fu questo accorgimento che gli consentì di sfuggire al contagio. E' possibile che calore abbia allontanato le pulci, proteggendolo dalla malattia<sup>(9)</sup>.

La peste nera, che imperversò in tutta Europa tra il 1348 e il 1353, uccise almeno un terzo della popolazione del continente. Gli equipaggi infetti delle navi trasportarono il contagio da

Genova a Marsiglia, da dove la peste risalì la valle del Rodano verso nord. Nell'agosto 1348 vennero raggiunte le città di Carcassonne, Bordeaux, Aix-en-Provence e Avignone, dove nei primi tre giorni del contagio morirono 1800 persone<sup>(10)</sup>. Dati attendibili attestano che, nel corso dell'epidemia, morirono tutti i religiosi agostiniani di Avignone, tutti i francescani di Carcassonne e Marsiglia, che erano circa 150; 153 su 160 francescani a Maguelon, 133 su 140 francescani a Montpellier<sup>(11)</sup>. Durando che, richiamato dal Papa, aveva raggiunto la Valchiusa, morì e fu sepolto nell'anno 1348 nella città di Vaison la Romaine, non molto lontano da Avignone<sup>(5)</sup>. Non riteniamo improbabile che anch'egli sia caduto vittima della peste nera. La sua morte riassume l'essenza di una vita consacrata alla beata Vergine, culminata nell'elezione all'arcivescovado nazareno. Vale la pena di ricordare che al centro della città alta di Vaison, del nucleo di età medievale, sorgeva la cattedrale romanica dedicata a Notre-Dame-de-Nazareth, che ancora ancora oggi è possibile visitare.

- (1) Primo Libro dei Re, capitolo 18.
- (2) Voce Arcidiocesi di Nazareth, Wikipedia, consultata il 9/03/2016
- (3) Mariano Ventimiglia, *Il Sacro Carmelo Italiano*, Napoli MDCCLXXIX, p. 204
- (4) Giuseppe Maria Fornari, *Anno Memorabile dei Carmelitani*. Tomo primo, Milano MDCLXXXVIII, p. 436
- (5) Fernando Ughelli, *Italia Sacra, tomus septimus*, Venezia, Idibus martiis MDCCXXI, p. 773
- (6) Santa Brigida di Svezia, *Revelationes, Romae 1628*, I. VI, 63
- (7) in <http://www.taccuinistorici.it/ita/news/medioevale/personaggi/Papi-avignonesi-a-banchetto.html>
- (8) Mary Novik, *L'amante del Papa*, Newton Compton 2013
- (9) Voce Clemente VI, a cura di Bernard Guillemain, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Vol. 26, 1982
- (10) Voce Peste nera, Wikipedia, consultata il 9/03/2016
- (11) Stefan Cunha Ujvari, *Storia delle epidemie*, Odoya, 2012

## LA CITTÀ DI VAISON LA ROMAINE



## “UN POSTER PER LA PACE” I LIONS PREMIANO LE SCUOLE

◆ Nella splendida cornice di Villa Cavriani si sono svolte le premiazioni degli Alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado della Circostrizione di Mantova che hanno aderito al Concorso del Lions Club International “Un Poster per la Pace” che quest’anno aveva per titolo “CODIVIDI LA PACE”. La promotrice della manifestazione è stata Fiorella Viarana coordinatrice Distrettuale del Service che alla presenza del Governatore Distrettuale Antonio Belpietro del Vice governatore Stefano Cimarosti del Past Governatore Achille Mattei del Segretario Distrettuale e della Cerimoniera Distrettuale il Presidente di Circostrizione e i Presidenti di Zona, ha ringraziato i docenti e gli alunni che con entusiasmo immutato si sono attivati per la riuscita del Service. Sono stati 11 i Clubs che hanno sponsorizzato le

22 Scuole partecipanti. Il Lions Club Castiglion delle Stiviere ha premiato Erika Deiana dell’Istituto Beschi di Casiglion delle Stiviere. Il Lions Club Mantova Andrea Mantegna ha premiato Alice Lanfranchi della Scuola media di Piubega Alessandro Burato della Scuola media di Ceresara e Cristian Ebel della Scuola media di Gazoldo degli Ippoliti. Il Lions Club Mantova Barbara Gonzaga ha premiato Irina Telimbeci della Scuola media di Villimpenta e e Tanja Soardo della Scuola media di Castel d’Ario. Il Lions Club Mantova Ducale ha premiato Matteo Franzini della Scuola media di San Benedetto Po. Il Lions Club Mantova Host Cecilia Volpi della Scuola media Sacchi di Mantova e Caterina Bianchi della Scuola media Redentore di Mantova. Il Lions Club Mantova Terre Matildiche ha premiato Luca Bassi della

Scuola media di Sermide, Beniamino Ragazzi della Scuola media di Carbonara di Po e Iris Arbustini della Scuola media di Sustinente. Il Lions Club Ostiglia ha premiato Diego Salgarello della Scuola media di Castelmassa e Cavaggion Andrea e Marchi Jacopo della Scuola media di Castelnovo Bariano, Ana Trifan della Scuola media di Ostiglia e Isabella Giovanelli della Scuola media di Poggio Rusco. Il Lions Club Viadana ha premiato Nicolò Sanges della Scuola media San Matteo e Patrizio Vezzoni della Scuola media di Dosolo. Il Lions Club Virgilio ha premiato Virginia Rossi della Scuola media di Virgilio. Il Governatore Antonio Belpietro ha premiato la terza vincitrice di Circostrizione Alice Rebecchi della Scuola media di Revere sponsor il Lions Club Mantova Terre Matildiche il II° premio è stato vinto da Alessia

Brovini della Scuola media di Quistello sponsor il Lions Club Padania e il I° premio è stato vinto da Aurora Garabelli della Scuola media di Roncoferraro Sponsor il Lions Club Mincio Colli Storici.

Il Governatore ha poi concluso la Cerimonia dicendo che era rimasto molto colpito dai posters eseguiti dai premiati perché le immagini esprimono una meravigliosa cultura che gli insegnanti hanno saputo trasmettere ai giovani, cultura che non è solo espressione del passato, ma è la base da cui nascerà il nostro futuro perché senza cultura non potrà mai esistere un futuro e senza cultura non ci potrà essere mai la Pace, questo fondamentale obiettivo che dovrà unirli come questi giovani ci hanno mostrato a prescindere da tutte le differenze ormai non più esistenti nell’epoca della globalizzazione.





## UNA NUOVA PALESTRINA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

◆ Nel salone della scuola dell'infanzia di Sermide è stata installata a cura dell'Amministrazione comunale una struttura ludico-motoria da interno a disposizione dei bambini. Essa si sviluppa attraverso la concezione di un gioco modulare, progettato e realizzato per garantire la sicurezza dei piccoli utenti, grazie alla recinzione perimetrale completa ed alla morbidezza delle imbottiture utilizzate. Le insegnanti, i genitori e i bambini ringraziano.

È l'aprile del 1908, quando l'autore, aggirandosi per i quartieri italiani di New York, si rende conto di essere spettatore di un fenomeno d'emigrazione che non ha eguali nel resto del mondo. Attraverso i suoi occhi e le fotografie dell'epoca, rivive la più vitale, contraddittoria e celebrata colonia italiana degli Stati Uniti d'America.

## LA COLONIA ITALIANA IN NEW YORK - 1908

Autore: Ausonio Franzoni



◆ Dei cinquecento sessantamila cittadini italiani residenti a New York, otto decime parti vivono accatastati in tre grandi quartieri, due dei quali sono forse i più immondi della metropoli. Non costituiscono una colonia, ma la più disorganizzata agglomerazione di gente piovuta dai nostri monti o dalle pianure in una città che li subisce, ma non può apprezzarli. ... Ho trovato uomini in ottima posizione sociale ed economica, commercianti, industriali, professionisti, e perfino letterati! Ma che cos'è il numero di costoro in confronto della massa enorme di gente che lavora alla giornata ... Presso a quei quartieri si agita e bolle l'immensa caldaia della metropoli, intorno a cui gli appetiti si acuiscono, la lotta per l'esistenza inacerbisce il cuore e il dollaro regna sovrano.



**MENÙ PERSONALIZZATI**

**O S T E R I A**  
**LA CUCARACHA**  
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)

Si garantisce l'origine Italiana  
delle nostre carni suine perchè  
provengono da suini  
nati, allevati  
e macellati  
in ITALIA



**GIOVANNINI ITALO**

di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano**  
**Salsiccia e Pesto**  
**Cotechino, Pancetta e Coppe**

**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO**

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: [salumi.giovannini@libero.it](mailto:salumi.giovannini@libero.it)  
[www.salumigiovannini.it](http://www.salumigiovannini.it)

## PERCORSI TRA NARRAZIONE E VIAGGIO

### ANIME BALTICHE DI JAN BROKKEN

“PERCHÉ VIAGGIARE, INSIEME A LEGGERE E ASCOLTARE, È SEMPRE LA VIA PIÙ UTILE E PIÙ BREVE PER ARRIVARE A SE STESSI”

◆ Jan Brokken, scrittore, giornalista e viaggiatore olandese, introduce così il suo libro *Anime Baltiche*, un'opera davvero originale che invita alla conoscenza dei Paesi Baltici “dove la violenza della Storia è stata combattuta con l'arte, la poesia e la musica”.

L'esperienza dell'autore inizia con un viaggio quasi casuale, nella piccola città portuale di Parnu, nel golfo di Riga, che alimenta in lui la curiosità per i paesi dell' "angolo meno definito d'Europa: Estonia, Lettonia, Lituania". Alla ricerca della “forza e della vitalità” di questi paesi, Brokken vi si reca più volte e ricostruisce le vite di personaggi celebri, tra letteratura-filosofia-arte-cinema-musica, che hanno molto in comune. Tra Hannah Arendt, Romain Gary, Gidon Kremer e Mark Rothko, per citare alcuni dei personaggi oggetto del suo interesse, c'è infatti un particolare legame: l'identità data dalla nascita nei paesi baltici e l'averne conservato l'anima quando la vita li ha condotti o spinti oltre i confini natali.



Un'opera abbastanza complessa che costringe, in alcuni punti, a tornare indietro per rileggerne le pagine e capire meglio le vicende tumultuose, le illusioni, i traguardi, i destini di queste vite spesso catapultate in una fuga che provoca conflittualità individuali e relazionali.

Ma costringe a rileggere anche per entrare nella cultura e nella storia di queste terre più volte invase e contese.

Quindi un attraversamento di spazi, in territori di frontiera, in cui il nome delle città, cambiando a seconda delle lingue che vi sono o vi sono state parlate, ne lascia trapelare la multietnicità. Nondimeno un attraversamento del tempo, un viaggio fra storie di esecuzioni di massa, di emigrazione o di persecuzione, di esilio e di sradicamento, in queste terre simbolo di cambiamenti epocali.

E così capiamo un po' di più Hannah Arendt che, fuggita dalla Germania nel 1933, sembra passando per una casa che aveva la porta davanti in Germania e quella sul retro in Cecoslovacchia, dopo mille peripezie emigrò a New York, ma considero sempre un destino fortunato l'essere cresciuta a

Koninsberg, città prussiana e baltica.

E capiamo meglio l'espressionismo di Rothko, uno degli artisti ebrei più sradicati, che in quasi tutti i suoi quadri astratti, a metà o a un quarto della superficie traccia una divisione che segna il passaggio da un colore all'altro “... non una linea ma una separazione, una striscia, una zona d'ombra e di confine”. Non si può leggere il libro senza una cartina alla mano.

Perché la posizione delle città o di aree come la Curlandia è fondamentale, come sono certamente di aiuto alcuni dati storici; ad esempio che tutti e tre gli stati baltici per duecento anni, fino al 1917, avevano fatto parte dell'Impero Russo come governatorati del Baltico e precedentemente dell'Impero Svedese per cento anni; per non parlare delle loro vicende nel corso delle due guerre mondiali fino ad arrivare al 1991, quando sono finalmente riusciti a dichiararsi nuovamente repubbliche, con pieno riconoscimento a livello internazionale della loro indipendenza.

Così equipaggiati, si può partire... in viaggio con l'autore!

## «LEGGILI ANCHE TU..!»

# PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



### L'AMORE SPORCO di Andre Dubus III ed. Nutrimenti

◆Dopo aver conquistato i lettori di tutto il mondo con il suo best seller *La casa di sabbia e nebbia* e con l'autobiografia *I pugni nella testa*, Andre Dubus III torna a mettere la sua scrittura al servizio della realtà, raccontando in questo nuovo libro i molteplici modi in cui l'amore va a smarrirsi e ritrovarsi quotidianamente, fra sbandamenti, egoismi, sensi di colpa e ripensamenti. Quattro vicende occupano lo spazio di una mappa circoscritta - una porzione di pianura urbanizzata del New England aperta sull'oceano e percorsa dal fiume Merrimack.

Un manager viene travolto dallo sconcerto quando scopre l'infedeltà di sua moglie. Un'impiegata di banca trova un partner gentile e rispettoso ma finisce per accettare dei compromessi che la cambiano. Un barman donnaiolo e col vizio dell'alcol tradisce la moglie incinta rischiando di perderla. Una ragazza spaesata e ferita si affida alle incerte cure di un vecchio prozio nel tentativo di cancellare una macchia del passato che sembra vietarle l'amore.

Storie della provincia americana, autonome soltanto in apparenza, in realtà racchiuse in uno stesso intreccio, nel quale i personaggi attraversano ciascuno le vite degli altri, protagonisti delle proprie meschinità e sofferenze, e allo stesso tempo testimoni di quelle altrui. Come a rappresentare l'unica, contraddittoria trama delle nostre relazioni affettive.



### COSA RESTA DI NOI di Giampaolo Simi ed. Sellerio

◆Edo e Guia sono sposati da quattro anni e il loro sembra un matrimonio di forte complicità. La coppia è però consumata dal desiderio di avere un figlio, che non arriva. L'unione è destinata a sbriciolarsi: Edo deve trattenersi a Viareggio e attraversa un insolito periodo di separazione dalla moglie, assaporando la solitudine del mare d'inverno.

Guida si immerge nella stesura del suo nuovo libro. Poi però Edo incontra Anna. Single quarantenne, Anna deve difendersi dall'invasione, ai limiti dello stalking, del suo ex fidanzato. Fin quando Anna sparisce misteriosamente, dopo un appassionato incontro clandestino con Edo. Da qui la vicenda si avvia verso la deflagrazione. Le indagini per la scomparsa della donna suscitano un circo mediatico fragoroso e invadente, che si insinua velenosamente nelle vite dei personaggi.

Un noir che disturba e sorprende, una tensione che sale piano come la marea. La storia di un amore che lentamente si trasforma in veleno, di un vuoto intimo che trasfigura una ragazza meravigliosa.

Giampaolo Simi, con la sua prosa capace di svariare dall'ironia alla tensione, riesce a raccontare di una specie di contagio che parte da una mancanza intima, fisica e spirituale, che si espande e diventa una trappola da cui nessuno riesce più a fuggire.

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

Oh quante belle storie...!

Lecture animate dedicate ai bambini da zero a sei anni  
a cura del Gruppo di Lettori Volontari 'Narratori per caso'

Sabato 16 APRILE 2016 - ore 11.00

In BIBLIOTECA a Sermide -Piazzetta Gonzaga  
per info 0386-960269

Gruppo di Lettura  
Di Sermide

PROSSIMO INCONTRO  
Mercoledì 20 Aprile 2016  
ore 21

IN BIBLIOTECA  
libro proposto  
"ORGOGGIO E  
PREGIUDIZIO"  
di Jane Austen



I MANISCALCHI AMEDEO E CINZIO RUINA - MOGLIA DI SERMIDE-PRIMI ANNI 60

## Il maniscalco

◆ Nella società preindustriale, l'impiego dei quadrupedi (fino agli anni '70) era molto diffuso per tanti lavori agricoli, di traino e trasporto merci, e si rendevano pertanto necessarie diverse operazioni per mantenere efficienti il più a lungo possibile tali animali. Una figura di artigiano particolarmente abile per tale lavoro era il maniscalco, la cui bottega era presente in tutti i paesi della zona. Il maniscalco preparava i ferri per ferrare gli animali da tiro e da lavoro, in particolare cavalli, asini e muli, lavorandoli, forgiandoli e sago-mandoli con l'impiego della fucina, sulla quale c'era sempre una buona quantità di carbone tenuto attizzato con una ventola azionata da una manovella

a mano o da una leva spinta con una gamba. L'attività del maniscalco, continuamente a contatto di tanti animali, era una vera e propria arte con un fascino particolare: occorrevo oculatezza, esperienza e professionalità per non causare danni alle bestie, e quindi all'interesse del proprietario. Spesso erano necessarie valutazioni approfondite e particolari per correggere qualche imperfezione dello zoccolo del cavallo o del somaro e dall'esito di tali valutazioni veniva valutata la capacità e la bravura dell'artigiano, che ne andava giustamente orgoglioso. I ferri erano di varie misure e forme, a volte anche particolari, li costruiva nella sua bottega, prevalentemente durante l'in-

verno, quando il lavoro in genere diminuiva. Una volta preparati li esponeva in bella mostra, suddivisi per forma e misura su un'asta di ferro fissata al muro, pronti per l'uso quando arrivava il contadino per il cambio di ferri al suo animale. Durante i lavori di ferratura, indossava un grembiule di robusta pelle, anche per attutire qualche eventuale scalcio delle bestie: per prima cosa toglieva i vecchi ferri, poi tagliava la parte di zoccolo o unghia eccedente, spianava lo zoccolo improntando il ferro ancora caldo (operazione questa che veniva eseguita due o tre volte), infine fissava il ferro con i chiodi a forma quadrata che si incastravano nei fori del ferro, usando tutta la propria

professionalità e precisione affinché, una volta oltrepassato lo strato dello zoccolo vero e proprio, questi non andassero a toccare con la punta, la parte viva soprastante, rischiando così l'azzoppatura dell'animale. I chiodi dovevano sporgere con la punta all'esterno dello zoccolo, per essere tagliati con la tenaglia, e ripiegati sullo zoccolo nell'apposita scanalatura fatta con un attrezzo a forma di piccolo cucchiaino. La ferratura era importante per impedire che lo zoccolo si consumasse più della sua crescita naturale, evitando in tal modo qualche danno dovuto all'usura del calpestio su superfici dure o ghiaiate come le strade di quell'epoca. In qualche caso i ferri, avevano anche

funzioni "terapeutiche" per correggere o curare imperfezioni o difetti di postura. La bottega del maniscalco aveva i muri spesso anneriti dal fumo della fucina, dove si sentiva l'odore caratteristico di ferro e carbone, misto a quello dell'unghia bruciata quando la ferratura veniva eseguita all'interno. Gli strumenti principali usati dal maniscalco, erano la "fujina" (forgia o fucina), azionata da un pedale o da una manovella, un grosso incudine ben piazzato in posizione centrale della bottega su un grosso tronco di legno forte, quasi sempre olmo o quercia, che difficilmente si poteva spostare, vari martelli da quello più grande (mazza) a quelli a scalare per la sagomatura del ferro incandescente, diverse pinze, l'incastro, la tenaglia da unghie, la raspa, la vasca con acqua fredda per raffreddare il ferro durante la lavorazione, una grossa lima per la finitura dello zoccolo e un robusto cavalletto alto cm 50-60, sul quale venivano appoggiati gli zoccoli anteriori per la finitura. Su richiesta del contadino, il maniscalco effettuava anche la tosatura degli animali, spesso asini, il cui pelo cresceva parecchio durante l'inverno. Ai cavalli sistemavano la criniera affinché non arrecasse noia all'animale se si allungava troppo sul collo. Vedere tutti i movimenti sincronizzati che faceva il maniscalco mentre batteva e sagomava il ferro, il provarlo e riprovarlo sullo zoccolo per una perfetta aderenza provocando un fumo di "unghia bruciata" dall'odore inconfondibile, era sempre molto interessante. La porta della bottega di solito costruita a libro, con tre o quattro ante fissate da apposite cerniere fissate a cardini murati nel muro, dava sul grande cortile antistante dove venivano collocati i carri, carretti e birrocci durante i lavori di ferratura dell'animale. A fianco della porta erano murati gli anelli ai quali venivano legati gli animali. Davanti alla bottega, praticamente una ogni paese, veniva esposta un'insegna a forma di testa di cavallo con sot-

tostante ferro ricurvo. I ferri per gli zoccoli anteriori degli equini sono a forma curva con una linguetta triangolare superiore centrale per proteggere ulteriormente lo zoccolo durante l'incedere dell'animale sulle superfici ghiaiose o sconnesse. Quelli degli zoccoli posteriori hanno forma ovale con la parte esterna sottostante rialzata da due spuntoni, con funzione di miglior presa sulle superfici calpestate. Nei bovini, prevalentemente buoi, si ferrava solo l'unghia esterna delle zampe anteriori con l'impiego di ferri molto piatti fissati con alcuni chiodi. Terminato il lavoro di ferratura, il maniscalco o il "garzone" (apprendista), abbelliva gli zoccoli dell'animale con olio cotto o catrame; era un tocco di finitura in più, che faceva piacere anche al proprietario. I miei ricordi mi riportano alla bottega dei bravi maniscalchi Amedeo e Cinzio Ruina di Moglia di Sermide. Spesso, noi bambini, al ritorno dalla scuola, ci fermavamo per vedere gli splendidi animali legati agli anelli mentre venivano loro cambiati o rimessi i ferri. Ho avuto anche modo di assistere direttamente alle varie fasi di questa lavorazione quando, su mandato di mio padre, portavo a "ferrare" dal maniscalco Ruina, il nostro animale da tiro. Scaturiva sempre in me una profonda curiosità quando, consegnatogli il quadrupede, lo legava all'anello, poi assieme al figlio o ad un altro aiutante, non senza avermi prima raccomandato di stare indietro, all'esterno di eventuali movimenti improvvisi della bestia, iniziava le varie fasi dei lavori. Era bello vedere tanta sicurezza e padronanza del mestiere, ma soprattutto il "garbo" che usava nell'approccio con l'animale per farlo sentire a proprio agio durante i lavori. Poi, da metà anni '70, molti animali da tiro sono stati sostituiti da trattori o altri mezzi meccanici, quindi anche il lavoro dei maniscalchi, praticamente indispensabile nel passato, è pressochè scomparso.

## PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo  
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

**Ostiglia il martedì**

**Sermide il venerdì**

**Villa Bartolomea**

**il giovedì**



## LUPPI FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE  
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI  
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE  
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide  
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it  
www.luppisrl.it

**VENDITA  
E NOLEGGIO  
AUSILI SANITARI**



## Farmacia Fajoni

tel 0386 61013-[www.farmaciefajoni.it](http://www.farmaciefajoni.it)

Sermide (MN) mail: [fajoni@alice.it](mailto:fajoni@alice.it)

seguici su  Farmacia Fajoni Sermide



# Anni '50

## Saluti da Santa Croce · La Chiesa

◆ Un'altra cartolina inedita della raccolta Merighi-Menghini. Sulla sinistra la Casa curaziale costruita nel 1933. Fu il podestà di Sermide, l'ingegner Dimo Cavallini che ne ideò la pianta e il rilievo e il capomastro Giusti di Moglia che ne curò la costruzione. Il costo fu di 36mila lire e venne inaugurata e benedetta da mons. Ruberti arciprete di Sermide.



## 1973 IPSIA

### Classe III congegnatori meccanici



# 1984 Piazza Garibaldi · Partenza della Corsa libera “Città di Sermide”

◆ Durante la fiera di giugno per diversi anni era tradizione, anche ai non praticanti abituali, parteciparvi. Il percorso attraversava le vie cittadine ed era suddiviso in varie lunghezze per categorie in base ai concorrenti (maschi, femmine, bambini, adulti, anziani). Amici, parenti, cittadini incitavano e applaudivano gli “atleti” al loro passaggio. All'arrivo medaglie ricordo per tutti.



## 1965 La cuccagna a Caposotto

◆ A Caposotto, una cinquantina di anni fa, i giovani del luogo vollero divertirsi ancora con il gioco delle pentole, con il tiro all'oca, con la cuccagna ed altri del genere. Giochi

già allora passati di moda, ma sempre tradizionali nelle vecchie borgate della nostra Bassa. Il lunedì di Pasqua venne organizzata una giornata all'insegna della festa nello spiazzo vicino all'osteria principale, che prevedeva come finale il “pezzo grosso” costituito dall'albero della cuccagna: dodici metri di palo ricoperto di grasso e quindi “unto e bisunto”, issato in

posizione verticale, da scalare per raggiungere e riportare a terra le squisitezze issate lassù in cima. La sfida registrò una lista di scalatori degni d'essere menzionati per la fatica, lo spettacolo, l'abilità nel salire e anche nello scendere a mani vuote. Ecco i nomi dei protagonisti della tenzone: Aldo Aldi, Maurizio Barozzi, Nello Begnozzi, Elio Bernini, Alberto Bottoni, Francesco

Bottoni, Silvano Casari, Fausto Casari, Severo Cremonini, Alfio Ferrari, Libero Ferrari, Olindo Ferrari, Remo Federzoni. Alla fine della contesa si laureò campione Olindo Ferrari che con un ultimo sforzo e un abile guizzo, ebbe la meglio sulla viscida superficie del palo. Salumi ed altre prelibatezze furono sue.

# Charly

Questa è una storia "minimalista", la storia di uno di noi nato durante l'ultimo conflitto...

◆ Questa è una storia "minimalista", la storia di uno di noi nato durante l'ultimo conflitto, in una casa del borgo, a poche centinaia di metri dalla chiesa, all'ombra di un palazzo secolare. Le vicende personali, la sua vita non ancora conclusa non hanno alcunché di particolare importanza, ma la sua pervicacia, l'ostinazione a perseguire il "libero arbitrio", sempre in contrasto col perbenismo dei benpensanti, le rendono degne di un mio ricordo. Il nome è chiaramente fittizio, un modo per non suscitare l'acrimonia dei parenti chiamati in causa. Da un sacco di tempo il nostro è sparito dalla circolazione e non si fa più vedere, dice che al paese non ha più parenti, qualche profondo dissapore è di certo scoppiato tra loro, ma non è dato sapere. A distanza di tanti anni lo raffiguro bambino con nitidezza di particolari, e non può essere altrimenti per la continua nostra frequentazione. Né bello, né di gentile aspetto, più alto di molti di noi, magro (ma lo eravamo tutti!) ed allampanato, slavato nell'incarnato, biondo di crine, con una tutta sua onda di capelli che gli dava sulla fronte, "al lec dal bò".

Dagli avi aveva ereditato ahilui una accentuata miopia che lo costringeva a portare gli occhiali, le cui lenti ne

allargavano le iridi a dismisura. Coi rigori dell'inverno soggetto a numerose bronchiti, aveva il naso continuamente otturato da schifose "candele" verdi. Non che la situazione migliorasse d'estate, quando esponendo le gambe ignude queste subivano le offese di zanzare e pappataci coprendosi di pustole. Padre, fratello e sorella non perdevano occasione ad ogni sua marachella per angariarlo considerandolo la pecora nera della famiglia, recalcitrante ad ogni regola. Ergo: divieto assoluto di andare a zonzo con gli amici, punizioni anche per mancanze risibili, dolorose cinghiate al redde rationem. Come ultimogenito non godeva di un trattamento di favore. Così il sentirsi continuamente vessato alimentava nell'animo sentimenti di ribellione e di rancore. Le rare volte che, approfittando del mancato controllo della madre si univa a noi, non dimostrava mai smemoratezza, abbandono al gioco tipici dell'infanzia. Rimaneva sempre in atteggiamenti di difesa, sospettoso, preoccupato di trovarsi improvvisamente davanti un familiare, fatto oggetto di una reprimenda. Con gli occhi seguiva gli sviluppi del gioco, con gli orecchi tesi a recepire il rombo noto della "carioca" che riportava a casa padre e fratello dopo

una giornata di lavoro spesa a spaccare grossi ciocchi di legna per l'inverno. Noi ormai saputi, non ci si meravigliava se improvvisamente abbandonava la compagnia dandosela a gambe.

- Scappa, scappa meschinello, guadagna la via di casa prima che scoppi la bufera - gli urlavamo dietro. Di lì ad un minuto facevano rientro i due nella corte, ecco la spiegazione! A Charly piaceva cantare le canzoni allora in voga di Luciano Tajoli. Era intonato quando attaccava col suo cavallo di battaglia... è Natale, non badar spazzacamino... ogni bimbo ha un focolar ed un balocco vicino... Per l'occasione saliva sul mucchio di legna accatastato nel cortile e ci dava dentro in falsetto, e tutto il borgo ascoltava ammiccando compiaciuto. Passano le stagioni, passano gli anni. La sua forte autodeterminazione non migliora lo stato delle cose, è sempre ai ferri corti soprattutto col fratello che non manca occasione per impartirgli buone dosi di busse. Una mattina di novembre inoltrato gli operai al lavoro nel frutteto dei Levi lo scorgono pallido e tremante per il freddo in mutande e canottiera.

- Che cosa ti è capitato? - gli chiedono - ti è scappata la capretta? (bisogna sapere che i suoi gli avevano affidato

l'animale da condurre al pascolo, per impedirgli di girovagare tutto il giorno) - Mio fratello mi voleva menare... io che avevo la scodella del latte piena gliel'ho tirata addosso. Sono scappato, ho saltato la rete di recinzione e mi sono nascosto tra i meli. Quello là è un aguzzino, non mi deve più bastonare... ho la mia dignità!

Per una successiva marachella scappò di casa. La sua assenza si protrasse per ben tre giorni mettendo in ambasce i famigliari che lo cercavano per mare e per terra. Dov'era andato? Aveva passato il ponte di barche sul Po di Stellata e si era inoltrato in terra rodigina alimentandosi colle mele di un frutteto e dormendo su qualche fienile della zona. Al ritorno in seno alla famiglia fu accolto con grandi sospiri di sollievo e fu palese per tutti che era arrivata l'ora di non bistrattarlo più.

Il tempo corre in fretta, Charly si innamora e mette su famiglia, diventa padre e si trasferisce nel modenese, ma l'unione non dura a lungo. Come da promessa al paese non è più tornato, nemmeno per il funerale di un congiunto. Qualcuno asserisce di averlo visto una volta in una balera della Bassa, vestito impeccabilmente tampinare qualche "tardona" mal maritata: Charly dove seiii?



**AUTODEMOLIZIONI DEMOLCAR**  
**Fratelli Corradi** **PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**  
**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni**  
**Servizio di carro attrezzi** **Parti di ricambio**  
**Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino**  
**tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735**



**LETTERA APERTA  
con otto domande rivolte  
al dott. Giampaolo Galeazzi  
responsabile settore Ambiente  
della Provincia di Mantova,  
in merito all'autorizzazione  
dell'impianto in zona Arginino  
di Moglia di Sermide**

1. Dato che il Piano Provinciale Gestione Rifiuti richiama il vostro ruolo di individuatori delle aree NON idonee o idonee da destinare a impianti di trasformazione rifiuti, chiedo se nel Comune di Sermide sono state individuate Aree NON idonee e quali e Aree idonee e quali.

2. Se la Provincia sta per dare l'autorizzazione alla costruzione di un grande impianto di recupero inerti e stoccaggio di altri codici CER (almeno 20.000 mq su una proprietà privata di ben 43.000 mq) in zona Arginino di Moglia di Sermide, significa che quell'area è idonea? Cos'è che la rende idonea.

3. Come si fa ad accordare le Tutele previste dal Piano Provinciale con la concessione del permesso di costruzione di un impianto? Sulle Tutele ci sarebbe da scrivere molto, perciò mi limito a pochi esempi. Tutela della Salute della Popolazione: in zona Arginino c'è un nucleo abitato di decine di residenti, a 168 m dall'area, che se la dovrà vedere, oltre che con la lavorazione di inerti, con un codice CER

rifiuti biodegradabili (residui di men- se e cucine) sicuramente putrescenti: come si accorderà questo CER con la distanza minima del Piano Provinciale di 500 mt.? Tutela Paesaggistica: il Piano Paesaggistico Regionale recita che "alle aree non specificamente tutelate riconosce Valore Paesaggistico come all'intero territorio lombardo" e in più aggiunge importanti e meticolose misure di mitigazione anche sui terreni vicini all'impianto. Tutela Beni Culturali e Tutela Acque: l'area in questione è contigua (oltre al fosso Arginino a 10 mt.) ai due canali del Consorzio Bonifiche Terre dei Gonzaga Destra Po che sono caratterizzati da due preziosi manufatti di altissimo valore architettonico, tecnologico e storico: appartengono a importanti pagine di storia socio-economica della Bassa, quando centinaia di scariolanti e braccianti, sotto la guida delle maestranze, all'inizio del '900, scavarono i canali per portare preziosa acqua alle campagne e drenarne quella in eccesso. All'interno dei vasti saloni liberty ben conservati degli edifici (che spero abbiate visitato) ci sono ancora funzionanti possenti macchine idrauliche della Marelli di inizio secolo scorso. Su queste vicende sono uscite importanti pubblicazioni e fatti anche recenti Convegni, come quello sulle Acque del 6/2/16 presente il Presidente dott. Pastacci. Dalla sommità arginale si snoda un percorso ciclo-pedonale (prossimo all'impianto in questione) che, seguendo i canali delle bonifiche, introduce nella campagna e porta alla scoperta di piccole chiuse e ponti in pietra. Tutela Enogastronomica: a Moglia di Sermide c'è un'azienda lattiero-casearia che produce il parmigiano-reggiano.

4. Esclusi gli inerti, i rifiuti biodegradabili a Mantova e Provincia non sono gestiti da Tea/Mantova Ambiente con la raccolta differenziata? E l'area di

Pieve di Coriano che funzione ha?

5. L'attuale crisi economica non produce contrazione di consumi e anche di rifiuti? Ha senso perciò autorizzare l'apertura di nuove infrastrutture per inerti (con crisi dell'edilizia in atto) e per rifiuti? Che tipologia di rifiuti produce l'Oltrepò, economicamente agricolo?

6. Dato che in Provincia di Mantova esistono già ben 250 impianti di ritiro e recupero rifiuti, non si potrebbe intensificare il loro utilizzo invece di dare nuove autorizzazioni che mangiano ulteriore suolo? Non è per la Provincia questo un principio guida?

7. Se io domani comprassi un'area del P.G.T. del mio Comune in zona insediamenti produttivi e presentassi un progetto per aprire un impianto per inerti/rifiuti, la Provincia darebbe l'ok? Questo per dire che ci dovrebbe essere un criterio provinciale che riporta i rifiuti prodotti con gli impianti di recupero e non lasciare al mercato la libertà di degradare e abbruttire un territorio.

8. Un impianto come quello di Arginino di Moglia di 20.000 mq può essere destinato, codice CER dopo codice CER, a divenire domani di 43.000 mq (tutta l'area di proprietà). Chi controlla e chi controllerà, ben sapendo oggi tristemente come funzionano i controlli nel nostro Paese? E' un impianto che avrà da mangiare con la filiera dei rifiuti di zona o si aprirà a zone grigie?

Per concludere: i quesiti sottendono dubbi e preoccupazioni non solo personali ma di tanta parte della comunità che s'interroga sulla tenuta dello stato di salute propria e dell'ambiente che non vorremmo fosse abbagliato dai soliti specchietti del business. Se lei dott. Galeazzi, come responsabile istituzionale, volesse rispondere appena il tempo glielo consentirà, il materiale di questo confronto potrà servire da ulteriore strumento di dibattito per alzare il livello di conoscenza sul tema delle autorizzazioni, dei rifiuti e della difesa dell'ambiente. Grazie dell'attenzione.

**Gisa Gramola**

**Caro direttore,**  
scrivo per segnalare che davanti al portone della Scuola dell'Infanzia e soprattutto lungo al vialetto di accesso al Nido sono quotidianamente parcheggiate automobili, anche lasciate col motore acceso, questo nonostante gli ampi parcheggi a disposizione. Non guasterebbe un po' di educazione in più, anche per dare l'esempio ai nostri piccoli scolari.  
Grazie dell'attenzione.  
**Ilaria Lui (mamma)**



# TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del "Gambero Rosso" e "Veronelli"

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
www.trattoriacavallucci.it

Cucina tipica del Basso Mantovano

## Direttore,

Circa tre settimane fa comparve sulla prima pagina della Gazzetta di Mantova, la scritta a grandi caratteri "Il Governo ha sbloccato il cantiere dell'Autostrada Cispadana". Una notizia che a mio avviso, avrebbe dovuto suscitare un grande interesse da parte delle popolazioni dei territori adiacenti a Sermide nonché quelli sulla sponda sinistra del PO.

Era dal 2012 che il progetto esecutivo era fermo e incagliato da vari ricorsi che lo bloccavano come è ormai consuetudine nel nostro paese creare sempre più pastoie burocratiche ad ogni grande progetto.

Questa autostrada passerà a pochi chilometri da noi e il tracciato è visibile (da anni) su internet. Basta scrivere "Autostrada Cispadana" su qualsiasi motore di ricerca e comparirà per intero tutto il percorso, completo di svincoli, che collegherà le due autostrade Modena - Brennero e Bologna - Padova. Nel suo percorso sfiorerà il territorio di Poggio Rusco dando a Sermide la possibilità di spingere alla progettazione di uno svincolo, con relativa strada di collegamento, alla rotonda di Sermide e alla nostra unica grande risorsa che è il ponte sul PO.

Il problema però risiede nel fatto che tutta la progettazione della suddetta Autostrada è di appannaggio della Regione Emilia Romagna.

E' quindi necessario cercare inter-

locutori politici nella Regione Lombardia che si prendano carico del coinvolgimento in questa importante infrastruttura; da parte nostra il mio auspicio è che tutti i comuni di entrambe le rive del fiume si uniscano e insieme a tutte le organizzazioni di settore, Agricoltura, Commercio e Industria facciano parte comune verso le Direzioni Regionali Provinciali al fine di portare avanti un progetto unitario di collegamento all'autostrada in costruzione.

I lavori è previsto che si protrarranno per almeno sei anni e quindi tutti i comuni, oltre a Sermide, avranno tutto il tempo per portare avanti la richiesta di un collegamento stradale alla nostra rotonda; la quale, se la memoria non m'inganna, quando fu progettata (oltre dieci anni fa) fu scelta la forma ovale in quanto questa forma avrebbe facilitato l'inserimento di un'ulteriore strada.

Per fare tutto questo però, io sono convinto che bisogna prima di tutto crederci. Crederci noi come cittadini, come politici locali e Organismi di Settore Produttivo; perciò auspico che in tutti i programmi per le future elezioni amministrative del 2017 nel nostro comune, tutti gli schieramenti che si presenteranno, inseriscano la richiesta di quest'opera.

Se dovesse andare in porto questo collegamento, finalmente Sermide e tutto il suo comprensorio si libererebbe dall'isolamento attuale che paralizza ogni tentativo di crescita economica. Una grande e importante arteria stradale ha sempre rappresentato nella storia, antica, contemporanea e io aggiungo futura una grande risorsa per tutte le città da essa attraversate.

Tullio Zerbinati



## REFERENDUM SULLE TRIVELLE: SI VOTA IL 17 APRILE

Domenica 17 aprile 2016 si vota per il referendum abrogativo (che cancella) sulle trivellazioni nei mari italiani fatte dalle piattaforme offshore (al largo) entro le 12 miglia dalla costa (22 km). Sono state per la prima volta nove regioni (Veneto Liguria Marche Molise Campania Puglia Basilicata Calabria Sardegna) a richiedere il referendum per rivendicare quella autonomia decisionale in campo ambientale che il governo centrale cerca di sottrargli. Il quesito referendario chiede se si vuole cancellare l'articolo del codice dell'ambiente che consente alle società petrolifere (che hanno avuto le concessioni dallo stato molte anche negli anni settanta) di trivellare i nostri mari fino a esaurimento del giacimento di gas o di petrolio. Se vincono i Sì le trivelle finiscono di perforare il mar Adriatico e il mar Ionio sino al canale di Sicilia alla scadenza della concessione, se vincono i No possono essere autorizzate sino al prosciugamento dei pozzi. Lega Ambiente, Wwf, Greenpeace sono le associazioni ambientaliste che con i nove consigli regionali si schierano per il Sì in difesa dei mari, del turismo, della pesca, per la diffusione delle energie rinnovabili (sole vento acqua calore geotermico) e per la difesa del diritto di voto che viene umiliato da chi invita a stare a casa per far mancare il quorum del 50% più uno utile.

Gisa Gramola



NICHOLAS, CON MAMMA SARA,  
NONNI, NONNE E ZIE,  
ABBRACCIA E FESTEGGIA IL 4 E IL 3 APRILE  
I 5 ANNI DELLA SORELLINA NICOLE  
E I 36 DI PAPÀ ENRICO



## La scomparsa di don Sergio Ferrari

◆ Don Sergio Ferrari si è spento il 12 marzo scorso all'ospedale Carlo Poma di Mantova, nel reparto cure palliative. Nato il 13 luglio 1927 a Villa Garibaldi di Roncoferraro venne ordinato sacerdote nel 1950 dal vescovo Agostino Menna. Fece il curato in San Barnaba e poi Sant'Apollonia a Mantova per poi essere insegnante di italiano, greco e latino in Seminario diocesano. Ma la sua vocazione era fra la gente. Fu nominato parroco a Bagnolo San Vito e poi a Sermide e dal 1968 al 1977 e a Cittadella dove rimase ininterrottamente sino al 2010, quando la malattia lo costrinse e a ritirarsi vivendo con la sorella in città. Ovunque si è dimostrato sacerdote colto e premuroso, accogliente e disponibile nell'accompagnamento materiale e spirituale dei fedeli. La comunità sermidese lo ricorda con stima e affetto per il suo importante ministero pastorale.



◆ **"Il 4 maggio il nonno Regolo avrebbe compiuto 93 anni. Aver potuto passare tanti anni insieme è stata una vera fortuna ma, appunto per questo, ora la sua mancanza è quasi insostenibile: il vuoto lasciato è così grande da impedire di poterlo rievocare senza dover affrontare un senso di privazione che, a distanza di mesi, ancora sentiamo troppo fresco. Con affetto infinito, Greta"**

### La donna

*La donna conserva speciali informazioni della specie:  
il segreto della vita...  
una campana nel vento suona,  
l'aria si profuma e diventa musica.*

**Claudio Merlo**

### Festività-ricorrenze

*Il 23. 26. 27. 28. 29 ritorna, si ritorna a ritrovare  
Il girotondo dei popoli si muove... e passano facce scure facce chiare d'ogni colore  
Questo tempo mi aspettava, lo aspettavo... e ci si ritrova, incamminandoci da qui  
La luce muove i passi... e le facce si sommano nel bacile del tempo  
Il tempo, questo tempo è in'affidabile: piovono giu gelati e poi rane  
Poi piovono giu le bombe... e le facce umane.  
Il paese è cambiato e non la tradizione, ma l'essere umano non sente ragione.*

**Claudio Merlo**

## BUON COMPLEANNO



## VITTORINO RIZZI

◆ Il 90° di Vittorino Rizzi è stato festeggiato con un bel pranzo nella casa alla Spinea in cui egli abita da sempre con la moglie Bepina Malerba, quasi 93enne. Una coppia più in forma che mai tanto che lo scorso 2 dicembre ha raggiunto il traguardo del 65° nuziale. Gli si sono stretti attorno i figli Franco e Silvio, l'unico nipote Fabio e la signora Anna Ravagnani da tempo apprezzata collaboratrice domestica. Assenti giustificate la nuora Lucia Raldon (turno professionale nel negozio a Lonigo) e la compagna di Fabio Giorgia Xompero (docente ad Arzignano), entrambe vicentine. Numerose le attestazioni di affetto amicali e parentali (pure francesi) insieme alla gradita telefonata del sindaco Massimo Biancardi amico di famiglia da sempre.



## *Gian Carlo Caselli*

*presenta il libro  
"Nient'altro  
che la verità"*

*moderatrice  
Chiara Mora  
di Sermidiana Magazine*



*interverrà  
don Giuliano Zattarin*

**Sabato  
9 aprile 2016  
Capitol Multisala  
Sermide  
ore 17**